

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

E' morto il compositore Luigi Dallapiccola

A pag. 3

Coinvolto in sequestri l'attentatore della caserma di Roma

A pag. 5

IN LOTTA UN MILIONE E MEZZO DI LAVORATORI DELLA TERRA

Braccianti: forte sciopero per lo sviluppo agricolo

In Puglia occupazione simbolica di terre incolte — Manifestazioni, assemblee comuni con gli operai, incontri con le forze politiche — Sabato si decidono nuove iniziative di lotta
Prosegue oggi l'astensione dei 200.000 parastatali

Un milione e mezzo di braccianti hanno scioperato ieri dando vita a forti manifestazioni, assemblee con gli operai, incontri con le forze politiche e le assemblee elettive. E' stata una grande giornata di lotta centrata su due problemi strettamente collegati: la difesa dei salari portata avanti con la vertenza per l'unificazione del punto contingenza e lo sviluppo dell'agricoltura. In modo particolare come è avvenuto in numerosi comuni della Puglia e della Sicilia i braccianti assieme ai contadini hanno occupato simbolicamente le terre incolte non rigate un patrimonio inutilizzato a causa della rovina politica agricola portata avanti dai governi diretti dalla Dc. Nuove iniziative di lotta verranno decise sabato dalla segreteria della Federazione unitaria dei braccianti.

Per le tariffe postali decisi pesanti aumenti

Percentuali delle tariffe postali sono state decise ieri dal consiglio di amministrazione della P1. L'affermazione della città ordinaria passa da 100 lire a 100 lire e 100 lire con il giorno 1976 sarà addirittura 100 lire. La grave misura che non mancherà di avere notevoli ripercussioni sul costo della vita, soprattutto per le fasce più deboli della popolazione, è stata fortemente criticata dalla FIP CGIL. A questo punto dovrebbe tra l'altro seguire altri a breve termine proprio domani il CIPR si riunisce per decidere un aumento delle tariffe telefoniche. **A PAGINA 4**

Voto unanime ieri al Senato

Decisa l'urgenza sulle proposte PCI per ridurre le spese elettorali

Possibile così un rapido confronto tra tutte le forze politiche su un organico complesso di misure - L'intervento di Giglia Tedesco

Il Senato ha accolto a unanimità la richiesta avanzata dal gruppo comunista dell'esame con procedura di urgenza dei due disegni di legge del PCI per una riduzione delle spese elettorali e per una semplificazione delle procedure. La prima proposta presentata il 13 febbraio scorso e della quale sono primi firmatari i compagni Modica, Perna e Terracini, introduce emendamenti e interazioni al testo unico delle leggi per l'elezione della Camera dei deputati. Con questo provvedimento i comunisti propongono una riduzione del 40 per cento della durata della campagna elettorale per i consigli regionali, la limitazione ad una giornata delle operazioni di voto per tutte le consultazioni elettorali. Vengono modificate inoltre le modalità di presentazione delle candidature eliminando i documenti usati semplicemente come norme di collegamento regionale per il segreto di voto. La seconda proposta presentata il 14 febbraio scorso e della quale sono primi firmatari i compagni Modica, Perna e Terracini, introduce emendamenti e interazioni al testo unico delle leggi per l'elezione della Camera dei deputati. Con questo provvedimento i comunisti propongono una riduzione del 40 per cento della durata della campagna elettorale per i consigli regionali, la limitazione ad una giornata delle operazioni di voto per tutte le consultazioni elettorali. Vengono modificate inoltre le modalità di presentazione delle candidature eliminando i documenti usati semplicemente come norme di collegamento regionale per il segreto di voto. **co. f.**

Alla riunione della commissione d'inchiesta sui crimini della giunta

IL PRESIDENTE DEL MESSICO ACCUSA GLI USA PER L'INTERVENTO IN CILE

«L'America latina — ha detto Echeverría — non può, per ragioni di etica e di sopravvivenza, assistere impotente a fatti come quelli che concernono il rovesciamento di Allende il cui nome io esalto oggi davanti al mondo»

CITTA' DEL MESSICO. Il presidente del Messico, Luis Echeverría, ha accusato gli Stati Uniti di aver organizzato l'attacco a Cuba. «L'America latina — ha detto Echeverría — non può, per ragioni di etica e di sopravvivenza, assistere impotente a fatti come quelli che concernono il rovesciamento di Allende il cui nome io esalto oggi davanti al mondo».

Intervento ha sottolineato il fatto che il presidente del Messico, Luis Echeverría, ha accusato gli Stati Uniti di aver organizzato l'attacco a Cuba. «L'America latina — ha detto Echeverría — non può, per ragioni di etica e di sopravvivenza, assistere impotente a fatti come quelli che concernono il rovesciamento di Allende il cui nome io esalto oggi davanti al mondo».



Un momento della manifestazione dei braccianti ieri a Roma

Domenica l'ultima tornata elettorale per gli organi collegiali

Appello della FLM per un voto unitario nelle medie superiori

Sottolineata la necessità di una attiva partecipazione per il rinnovamento della scuola - Voteranno per la prima volta circa due milioni di giovanissimi - In totale gli elettori superano i 5 milioni e mezzo

CONTRO LE PROVOCAZIONI

I fascisti hanno cercato un'ipotesi di scissione in questa occasione. Invece, la FLM ha risposto con un appello unitario. «Contro le provocazioni», ha detto il segretario della FLM, «votiamo unitariamente per il rinnovamento della scuola».

La immediata attuazione della riforma della scuola è un obiettivo che deve essere perseguito con fermezza. La FLM si impegna a lavorare per la realizzazione di questa riforma, che è fondamentale per il futuro del nostro paese.

Una nota della corrente di Forze Nuove

Denunciato nella DC il tentativo di perseguire giovani e sinistre

Si parla di sottoporre a «gestione commissariale» il Movimento giovanile e di aprire un «caso Galloni» - Oggi si riunisce la Direzione - Incontri di Fanfani

La DC ha denunciato il tentativo di perseguire i giovani e le sinistre. «Si parla di sottoporre a «gestione commissariale» il Movimento giovanile e di aprire un «caso Galloni»», ha detto un portavoce della DC. «Oggi si riunisce la Direzione».

Vi sono state omertà e connivenze?

Una interrogazione dei compagni on Fracchia, Malagugini e Spagnoli al ministro della Giustizia

Una interrogazione dei compagni on Fracchia, Malagugini e Spagnoli al ministro della Giustizia. «Vi sono state omertà e connivenze?»

Una interrogazione dei compagni on Fracchia, Malagugini e Spagnoli al ministro della Giustizia. «Vi sono state omertà e connivenze?»

Una interrogazione dei compagni on Fracchia, Malagugini e Spagnoli al ministro della Giustizia. «Vi sono state omertà e connivenze?»

Una interrogazione dei compagni on Fracchia, Malagugini e Spagnoli al ministro della Giustizia. «Vi sono state omertà e connivenze?»

Una interrogazione dei compagni on Fracchia, Malagugini e Spagnoli al ministro della Giustizia. «Vi sono state omertà e connivenze?»

Una interrogazione dei compagni on Fracchia, Malagugini e Spagnoli al ministro della Giustizia. «Vi sono state omertà e connivenze?»

Una interrogazione dei compagni on Fracchia, Malagugini e Spagnoli al ministro della Giustizia. «Vi sono state omertà e connivenze?»

Una interrogazione dei compagni on Fracchia, Malagugini e Spagnoli al ministro della Giustizia. «Vi sono state omertà e connivenze?»

Dopo l'approvazione unanime al Senato

I commenti alla importante decisione della Corte costituzionale

Nel processo per inquinamento ecologico

Va alla Camera il provvedimento per il diritto di voto a 18 anni

Occorre un esame rapido per il varo definitivo della legge in modo che tre milioni di giovani possano già votare a primavera - Una proposta di Natta Cominciata la discussione sulla RAI-TV

La legge che concede il voto ai diciottenni, approvata all'unanimità dal Senato, passa ora alla Camera. L'importanza di una rapida approvazione è stata sottolineata anche da parte dell'altro ramo del Parlamento. Non si vuole che il varo della legge sia un problema di opportunità, ma un problema di opportunità e di equità. In tal modo circa tre milioni di giovani potranno votare già nelle elezioni regionali ed amministrative della prossima primavera. La questione è quindi estremamente sensibile. E' un problema di facilitissima soluzione, soprattutto alla luce del voto unanime di Palazzo Madama. I gruppi parlamentari della Camera non hanno che da scegliere la procedura più opportuna e più celere per votare la legge che il Senato sta per passare. E' in base a tali considerazioni che il compagno Natta, presidente del gruppo dei deputati comunisti, ha proposto ieri — nel corso della conferenza del gruppo — che il provvedimento venga discusso in commissione in sede legislativa, senza cioè rinviare il voto definitivo all'aula di Montecitorio. Tale proposta è stata accolta e discusso ampiamente questa materia nei mesi scorsi esaminando la legge costituzionale sulle norme per l'ordinamento del servizio. La proposta del rappresentante comunista non è stata però accolta, ciò che fa pensare, con qualche timore, che non si accetti in Camera la proposta di Natta. La proposta della legge — alla possibilità di ritardi, di lungaggini che possono, al limite, rendere non facile il tempo di varo.

Il problema dei lavori parlamentari, del resto, è aperto da qualche tempo in tutta la sua importanza. Sono le crisi di governo a condizionare il suo svolgimento. Il problema del bilancio dello Stato, annunciato da parecchie settimane, non sono ancora stati presentati dal governo. La Camera discuterà il bilancio dello Stato, e partire da lunedì. Il disegno di legge sulla RAI-TV, presentato dal capigruppo della maggioranza, è ancora in attesa di approvazione. Dov'è l'emergenza? Il compagno Natta — sempre in sede di conferenza del capigruppo — ha detto che il problema, chiedendo la fissazione di un programma serrato dei lavori, dato, tra l'altro, che si tratta di un argomento già lungo discusso a Montecitorio.

Nel corso della riunione delle commissioni competenti (Interno e Trasporti) gli onorevoli Carli e Portelli, che oltre ad essere i presidenti di commissione sono anche i due relatori, hanno presentato le rispettive relazioni. Per il PCI hanno parlato i compagni Triva e Damico. Essi hanno sollecitato un esame, oltre che costruttivo, anche rapido.

DIREZIONE PSI La Direzione socialista ha discusso ieri i problemi dell'aborto (relatore il sen. Gatto) e dell'ordine pubblico (relatore l'onorevole Balzamo).

Nel corso di questa riunione sono state illustrate le proposte che i socialisti si apprestano a presentare in Parlamento, sull'uno come sull'altro argomento. Gatto ha detto che la recente sentenza della Corte costituzionale sull'aborto «costituisce un fatto importante perché apre la via a una visione meno stretta del problema». E, d'altra parte, conferma la validità dell'iniziativa presa da numerosi socialisti per la «depenalizzazione». Il PSI, comunque, ritiene che la questione debba essere inquadrata in un contesto più ampio e in modo più organico. Gatto ha sostenuto la necessità:

- 1) di fornire un'educazione sanitaria preventiva che metta a disposizione di tutti i cittadini mezzi contraccettivi;
- 2) di consentire l'aborto nelle prime dieci settimane di gravidanza a richiesta della donna;
- 3) di regolamentare i casi di interruzione terapeutica della gravidanza;
- 4) di garantire l'accesso preferenziale ai servizi sociali al genitore in stato di disagio.

Per quanto riguarda i problemi dell'ordine pubblico, Balzamo ha ribattezzato la proposta socialista, contraria al «fermo di PSI». La criminalità e il terrorismo fascista — egli ha detto — debbono essere combattuti «senza intaccare le presupposti fondamentali della nostra democrazia». Le proposte per il «fermo di PSI», ha soggiunto, «a parte l'illegittimità costituzionale, non tengono conto dell'esistenza del terrore giudiziario. Balzamo si è anche soffermato sulle proposte di riforma degli ordinamenti della PS proponendo il riconoscimento dei diritti sindacali agli agenti, più il diritto di sciopero.

La sentenza sull'aborto conferma l'urgenza di riformare le leggi

Una dichiarazione del compagno Perna — Positivo commento dell'UDI — Reazioni favorevoli di magistrati e giuristi — Il parere della sen. Tullia Caretoni — La posizione della radio vaticana

Sostanzialmente positivi sono stati i commenti e le reazioni con i quali negli ambienti democratici è stata accolta la sentenza della Corte Costituzionale che ha dichiarato illegittimo l'articolo 546 del codice penale nella parte in cui non prevede che la gravidanza possa venire interrotta quando la ulteriore gestazione implicherebbe danno o pericolo per la salute fisica e psichica della donna. L'evoluzione è stata rappresentata da un commento liberale (l'on. Bozzi ha detto che la sentenza lascia «perplesso») e dalla sortita oltanziosa di un gruppo di deputati. La soluzione di un problema largamente sentito dalla opinione pubblica e sul quale il Parlamento dovrà presto pronunciarsi con una legislazione più rispondente alle esigenze di una società i cui costumi stanno rapidamente evolvendosi.

«La sentenza della Corte Costituzionale», ha rilevato il compagno Perna, «è un riflesso positivo di una presa di coscienza, ma aspetta ora ai partiti politici di continuare, con rinnovato impegno, da parte socialista. Secondo Vincenzo Gatto, responsabile della sezione sanità del PSI, la sentenza costituisce un fatto importante perché apre la via ad una

visione meno stretta del problema dell'aborto». Il compagno Caretoni, vicepresidente della Sinistra indipendente, ha, a sua volta, dichiarato: «La sentenza della Corte è di grande importanza e va pur detto che, una volta, la Corte ricorre in Parlamento. Oggi, la strada per dare al Paese una legge giusta sull'aborto non solo è aperta, ma è anche più chiara e più obbligatoriamente». Per quanto riguarda la socialdemocrazia che oggi nella sede del loro gruppo alla Camera, ha detto il compagno Caretoni, «i progetti di legge sui contraccettivi e sull'aborto», la loro posizione è stata espressa da Oriandi il quale ha dichiarato che la sentenza della Corte ha innalzato una normativa repressiva ed ha aggiunto che il problema del diritto di interruzione della maternità resta aperto in fronte al paese ed al Parlamento.

Per i repubblicani, la sentenza della Corte «è la prova della rilevanza che il problema è venuto assumendo, in quanto a questa, la necessità di adeguare la legislazione alle nuove esigenze della realtà sociale». «Restano ora da affrontare, hanno aggiunto, i problemi di carattere giuridico e politico, la cui soluzione spetta al Parlamento che non potrà non affrontare, in quanto a questa, la sentenza, con serenità, urgenza e grande senso di responsabilità».

Sostanzialmente positivi sono anche i commenti espressi da deputati appartenenti alla Magistratura e ai giuristi. L'ex presidente della Corte Costituzionale, Brancaccio, ha affermato che la Corte «dovendo scegliere tra una sentenza in cui si nega la salute della madre, doveva scegliere quest'ultima. La repressione dell'aborto anche in quest'ultimo caso contrasta infatti con l'art. 32 della Costituzione che impone allo Stato la cura della salute del cittadino».

Il costituzionalista Carlo Lavagna ha definito positiva la sentenza in quanto stabilizza la situazione perché pur richiedendo un intervento del legislatore, impedisce un dibattito che trovasse in questa occasione le occasioni per il ritorno ad una situazione di fatto, come quella che si verificò nel caso del compagno Ramat, segretario generale di Magistratura De-

Il compagno Barca, successivamente, ha posto due questioni: «In primo luogo, verrà modificato il rapporto al interno delle imposte sul patrimonio e sul reddito, l'imposta sul lavoro dipendente, quest'anno, passerà dall'attuale 37% al 32%. Di più, il problema del «cumulo» sin dal 1974, di elevare la quota esente, di investire gli Enti locali della lotta alle evasioni; 2) spese: occorre passare dal 20% al 15% nel settore privato, e dal 10% al 5% nel settore pubblico, energia) qualificando gli investimenti attraverso un raccordo degli interventi congiunturali con la politica di programmazione. Occorre anche dare soluzione ad alcune questioni urgenti: anzitutto occorre accrescere i fondi delle regioni, aumentando il fondo comune, quello per i piani speciali, in modo da permettere investimenti immediati in alcuni settori prioritari. Infine, per facilitare gli investimenti il compagno Barca, oltre a sottolineare la necessità della lotta contro le evasioni, ha avanzato anche la proposta di un possibile lancio di un prestito «indicizzato», finalizzato ad alcune scelte.

Egli ha anche parlato della predisposizione di un meccanismo di spesa che consenta di investire tempestivamente i mezzi raccolti, in modo da accrescere gli investimenti, nei settori della sanità, dello sviluppo economico. Critiche sono state rivolte al governo anche perché, mentre tratta con i sindacati, nel bilancio per il 1975 non prevede alcuna spesa per lo aumento delle pensioni; i comunisti propongono che una tale previsione invece vi sia. In bilancio, inoltre, dovrà essere iscritta l'intera cifra per il fondo ospedaliero, il cui ammontare complessivo è di 500 miliardi e non di 2700 in modo da coprire la spesa reale degli Enti ospedalieri. La richiesta per il bilancio del 1975 è stata anche ipotizzata l'istituzione in bilancio di un fondo per l'assistenza agli emigrati.

Rauci (che presentò al riguardo una relazione di monografia ha incentrato il suo discorso sui rapporti fra lo Stato e le Regioni. Nella discussione è intervenuto fra gli altri l'ex ministro Ferrari Aggradi (del) che ha criticato il ministro del Bilancio per aver consultato con ritardo le Regioni ed ha formulato l'augurio che il governo definisca il suo rapporto con le Regioni (ed al riguardo ha chiesto un aumento dei fondi da destinare a queste ultime).

Il compagno Caretoni, vicepresidente della Sinistra indipendente, ha, a sua volta, dichiarato: «La sentenza della Corte è di grande importanza e va pur detto che, una volta, la Corte ricorre in Parlamento. Oggi, la strada per dare al Paese una legge giusta sull'aborto non solo è aperta, ma è anche più chiara e più obbligatoriamente». Per quanto riguarda la socialdemocrazia che oggi nella sede del loro gruppo alla Camera, ha detto il compagno Caretoni, «i progetti di legge sui contraccettivi e sull'aborto», la loro posizione è stata espressa da Oriandi il quale ha dichiarato che la sentenza della Corte ha innalzato una normativa repressiva ed ha aggiunto che il problema del diritto di interruzione della maternità resta aperto in fronte al paese ed al Parlamento.

Per i repubblicani, la sentenza della Corte «è la prova della rilevanza che il problema è venuto assumendo, in quanto a questa, la necessità di adeguare la legislazione alle nuove esigenze della realtà sociale». «Restano ora da affrontare, hanno aggiunto, i problemi di carattere giuridico e politico, la cui soluzione spetta al Parlamento che non potrà non affrontare, in quanto a questa, la sentenza, con serenità, urgenza e grande senso di responsabilità».

Sostanzialmente positivi sono anche i commenti espressi da deputati appartenenti alla Magistratura e ai giuristi. L'ex presidente della Corte Costituzionale, Brancaccio, ha affermato che la Corte «dovendo scegliere tra una sentenza in cui si nega la salute della madre, doveva scegliere quest'ultima. La repressione dell'aborto anche in quest'ultimo caso contrasta infatti con l'art. 32 della Costituzione che impone allo Stato la cura della salute del cittadino».

Il costituzionalista Carlo Lavagna ha definito positiva la sentenza in quanto stabilizza la situazione perché pur richiedendo un intervento del legislatore, impedisce un dibattito che trovasse in questa occasione le occasioni per il ritorno ad una situazione di fatto, come quella che si verificò nel caso del compagno Ramat, segretario generale di Magistratura De-

Il compagno Barca, successivamente, ha posto due questioni: «In primo luogo, verrà modificato il rapporto al interno delle imposte sul patrimonio e sul reddito, l'imposta sul lavoro dipendente, quest'anno, passerà dall'attuale 37% al 32%. Di più, il problema del «cumulo» sin dal 1974, di elevare la quota esente, di investire gli Enti locali della lotta alle evasioni; 2) spese: occorre passare dal 20% al 15% nel settore privato, e dal 10% al 5% nel settore pubblico, energia) qualificando gli investimenti attraverso un raccordo degli interventi congiunturali con la politica di programmazione. Occorre anche dare soluzione ad alcune questioni urgenti: anzitutto occorre accrescere i fondi delle regioni, aumentando il fondo comune, quello per i piani speciali, in modo da permettere investimenti immediati in alcuni settori prioritari. Infine, per facilitare gli investimenti il compagno Barca, oltre a sottolineare la necessità della lotta contro le evasioni, ha avanzato anche la proposta di un possibile lancio di un prestito «indicizzato», finalizzato ad alcune scelte.

Egli ha anche parlato della predisposizione di un meccanismo di spesa che consenta di investire tempestivamente i mezzi raccolti, in modo da accrescere gli investimenti, nei settori della sanità, dello sviluppo economico. Critiche sono state rivolte al governo anche perché, mentre tratta con i sindacati, nel bilancio per il 1975 non prevede alcuna spesa per lo aumento delle pensioni; i comunisti propongono che una tale previsione invece vi sia. In bilancio, inoltre, dovrà essere iscritta l'intera cifra per il fondo ospedaliero, il cui ammontare complessivo è di 500 miliardi e non di 2700 in modo da coprire la spesa reale degli Enti ospedalieri. La richiesta per il bilancio del 1975 è stata anche ipotizzata l'istituzione in bilancio di un fondo per l'assistenza agli emigrati.

Rauci (che presentò al riguardo una relazione di monografia ha incentrato il suo discorso sui rapporti fra lo Stato e le Regioni. Nella discussione è intervenuto fra gli altri l'ex ministro Ferrari Aggradi (del) che ha criticato il ministro del Bilancio per aver consultato con ritardo le Regioni ed ha formulato l'augurio che il governo definisca il suo rapporto con le Regioni (ed al riguardo ha chiesto un aumento dei fondi da destinare a queste ultime).

FORTI CRITICHE DELLE REGIONI AL BILANCIO STATALE PER IL '75

I rappresentanti regionali ascoltati alla commissione Bilancio - Il PCI ribadisce l'inadeguatezza delle linee programmatiche in rapporto alla grave situazione del paese - Interventi dei compagni Barca, Bartolini, Bernini e Raucii

Ieri, nel concludere l'esame del bilancio dello Stato (ma in effetti si è trattato solo di un atto formale, essendosi rinviato al dibattito in aula, che comincerà lunedì venturo, il confronto sulle scelte a quel fatto dal governo) la Commissione Bilancio della Camera ha nuovamente ascoltato i rappresentanti delle Regioni, i quali hanno ribadito le forti critiche e le richieste che, qualche settimana fa, avevano esposte all'ufficio di presidenza. Si è trattato di una audizione che ha aggiunto questioni di riforma istituzionale a tutte le altre alle quali prima che il bilancio sia approvato dalla Camera, dovrebbe essere data una risposta.

A questa esigenza il ministro Colombo (che ieri, per le conclusioni in commissione, si è fatto sostituire dal sottosegretario Fabbrì) non potrà sfuggire nelle prossime settimane. Lo hanno ribadito, nei loro interventi, i compagni Barca, Bartolini, Bernini e Raucii. I deputati comunisti hanno anzitutto rimarcato l'inadeguatezza degli indirizzi

del bilancio statale in rapporto alla drammatica situazione del Paese e contrastanti anche con la linea che il governo ha tenuto nei confronti delle Regioni, i quali hanno ribadito le forti critiche e le richieste che, qualche settimana fa, avevano esposte all'ufficio di presidenza. Si è trattato di una audizione che ha aggiunto questioni di riforma istituzionale a tutte le altre alle quali prima che il bilancio sia approvato dalla Camera, dovrebbe essere data una risposta.

A questa esigenza il ministro Colombo (che ieri, per le conclusioni in commissione, si è fatto sostituire dal sottosegretario Fabbrì) non potrà sfuggire nelle prossime settimane. Lo hanno ribadito, nei loro interventi, i compagni Barca, Bartolini, Bernini e Raucii. I deputati comunisti hanno anzitutto rimarcato l'inadeguatezza degli indirizzi

del bilancio statale in rapporto alla drammatica situazione del Paese e contrastanti anche con la linea che il governo ha tenuto nei confronti delle Regioni, i quali hanno ribadito le forti critiche e le richieste che, qualche settimana fa, avevano esposte all'ufficio di presidenza. Si è trattato di una audizione che ha aggiunto questioni di riforma istituzionale a tutte le altre alle quali prima che il bilancio sia approvato dalla Camera, dovrebbe essere data una risposta.

A questa esigenza il ministro Colombo (che ieri, per le conclusioni in commissione, si è fatto sostituire dal sottosegretario Fabbrì) non potrà sfuggire nelle prossime settimane. Lo hanno ribadito, nei loro interventi, i compagni Barca, Bartolini, Bernini e Raucii. I deputati comunisti hanno anzitutto rimarcato l'inadeguatezza degli indirizzi

Prosciolti gli amministratori di Livorno

Pienamente accolte le tesi che documentano l'impegno degli Enti locali per la tutela dell'ambiente e della salute pubblica - Annullata la sospensione di Raugi e Nannipieri

Dal nostro inviato LIVORNO. Il sindaco di Livorno Deo Raugi, ex amministratore provinciale di Nannipieri, è stato prosciolto dal pretore di Livorno, Alessandro De Renzi, che aveva portato in giudizio imputato per la presunta omissione di aver provveduto ad adottare i provvedimenti necessari atti ad evitare ed eliminare l'inquinamento del fiume Arno, ha assolto i compagni Raugi e De Lucchesi per non aver commesso il fatto e il compagno Nannipieri, responsabile della provvisoria assunzione di prove. Il pretore ha assolto anche gli altri imputati: i due ex comandanti della capitaneria di porto di Livorno, Sergio e Michele, e i due responsabili della sezione «Opere marittime» del Genio Civile, Semani e De Felibus. L'ufficio di presidenza della Corte ha annullato la sospensione di Raugi e Nannipieri, e ha assolto tutti gli altri imputati. La sentenza è stata letta in aula con un lungo applauso da parte del pubblico che in da settimane aveva affollato la piccola aula del pretore per assistere a questa sentenza. Il pretore ha assolto tutti gli altri imputati: i due ex comandanti della capitaneria di porto di Livorno, Sergio e Michele, e i due responsabili della sezione «Opere marittime» del Genio Civile, Semani e De Felibus. L'ufficio di presidenza della Corte ha annullato la sospensione di Raugi e Nannipieri, e ha assolto tutti gli altri imputati.

La sentenza è stata letta in aula con un lungo applauso da parte del pubblico che in da settimane aveva affollato la piccola aula del pretore per assistere a questa sentenza. Il pretore ha assolto tutti gli altri imputati: i due ex comandanti della capitaneria di porto di Livorno, Sergio e Michele, e i due responsabili della sezione «Opere marittime» del Genio Civile, Semani e De Felibus. L'ufficio di presidenza della Corte ha annullato la sospensione di Raugi e Nannipieri, e ha assolto tutti gli altri imputati.

La sentenza è stata letta in aula con un lungo applauso da parte del pubblico che in da settimane aveva affollato la piccola aula del pretore per assistere a questa sentenza. Il pretore ha assolto tutti gli altri imputati: i due ex comandanti della capitaneria di porto di Livorno, Sergio e Michele, e i due responsabili della sezione «Opere marittime» del Genio Civile, Semani e De Felibus. L'ufficio di presidenza della Corte ha annullato la sospensione di Raugi e Nannipieri, e ha assolto tutti gli altri imputati.

La sentenza è stata letta in aula con un lungo applauso da parte del pubblico che in da settimane aveva affollato la piccola aula del pretore per assistere a questa sentenza. Il pretore ha assolto tutti gli altri imputati: i due ex comandanti della capitaneria di porto di Livorno, Sergio e Michele, e i due responsabili della sezione «Opere marittime» del Genio Civile, Semani e De Felibus. L'ufficio di presidenza della Corte ha annullato la sospensione di Raugi e Nannipieri, e ha assolto tutti gli altri imputati.

La sentenza è stata letta in aula con un lungo applauso da parte del pubblico che in da settimane aveva affollato la piccola aula del pretore per assistere a questa sentenza. Il pretore ha assolto tutti gli altri imputati: i due ex comandanti della capitaneria di porto di Livorno, Sergio e Michele, e i due responsabili della sezione «Opere marittime» del Genio Civile, Semani e De Felibus. L'ufficio di presidenza della Corte ha annullato la sospensione di Raugi e Nannipieri, e ha assolto tutti gli altri imputati.

La sentenza è stata letta in aula con un lungo applauso da parte del pubblico che in da settimane aveva affollato la piccola aula del pretore per assistere a questa sentenza. Il pretore ha assolto tutti gli altri imputati: i due ex comandanti della capitaneria di porto di Livorno, Sergio e Michele, e i due responsabili della sezione «Opere marittime» del Genio Civile, Semani e De Felibus. L'ufficio di presidenza della Corte ha annullato la sospensione di Raugi e Nannipieri, e ha assolto tutti gli altri imputati.

La sentenza è stata letta in aula con un lungo applauso da parte del pubblico che in da settimane aveva affollato la piccola aula del pretore per assistere a questa sentenza. Il pretore ha assolto tutti gli altri imputati: i due ex comandanti della capitaneria di porto di Livorno, Sergio e Michele, e i due responsabili della sezione «Opere marittime» del Genio Civile, Semani e De Felibus. L'ufficio di presidenza della Corte ha annullato la sospensione di Raugi e Nannipieri, e ha assolto tutti gli altri imputati.

Legittimo il finanziamento pubblico dei partiti
GENOVA. In una delle sue ultime sessioni, il Consiglio di Stato di Genova ha discusso il finanziamento pubblico dei partiti. Il tribunale ha dichiarato che la sentenza è stata letta in aula con un lungo applauso da parte del pubblico che in da settimane aveva affollato la piccola aula del pretore per assistere a questa sentenza. Il pretore ha assolto tutti gli altri imputati: i due ex comandanti della capitaneria di porto di Livorno, Sergio e Michele, e i due responsabili della sezione «Opere marittime» del Genio Civile, Semani e De Felibus. L'ufficio di presidenza della Corte ha annullato la sospensione di Raugi e Nannipieri, e ha assolto tutti gli altri imputati.

FORNACIAI SOCIETA' COOPERATIVA a.r.l.
40129 Bologna - Via Arcoveggio, 100 5
Tel. (051) 320053 - 5 linee

La Germania occidentale di fronte all'attuale crisi mondiale / 4

La sinistra nella battaglia ideale

E' necessario che le forze democratiche intervengano nel travaglio aperto dalla crisi delle ideologie e dei valori che hanno accompagnato lo sviluppo capitalistico

La relazione preconcorsa dal compagno Berlinguer e la riunione di gennaio del Comitato Centrale dovrebbero aver chiarito la sufficienza e, da quale punto di vista i comunisti si pongano oggi il problema di un rinnovato impegno nella battaglia ideale e culturale. Quel che si ha spinto a dare un rilievo a questo problema è, in sostanza, la convinzione che la crisi attuale della società italiana e del mondo capitalistico abbia avuto un suo sviluppo ideologico e culturale che è stato portatore in Italia lo sviluppo degli anni '50-'60, ma abbia in pari tempo provocato e possa ancora più provocare fenomeni gravi di sbandamento e smarrimento, abbia suscitato e alimenti, in pari generale, un complesso travaglio ideale e morale in vasti strati sociali.

LA RICONQUISTA DI STRAUSS

Il leader bavarese, campione delle posizioni più ultrazioniste, sta giocando tutte le carte per imporre il suo predominio sulla CDU - Anche se non ha ancora detto di mirare direttamente alla Cancelleria, è chiaro che è in grado di ipotecare la strategia dc per la riconquista del governo - Il viaggio a Pechino - L'impopolarità del personaggio

Dal nostro inviato BONN, febbraio. Dissi una volta di sé stesso: «Spero che un giorno le rove non vadano così male per il popolo tedesco da farli desiderare un cancelliere Strauss». Oggi pensa che quel giorno sia ormai vicino. Il potere è a portata della sua mano?



Un carro allegorico raffigurante Strauss che si incorona cancelliere, in una sfilata di carnevale a Mainz.

La parola è di Strauss, con la sua parata di rovine, di catastrofe, di crisi. Nella sua biografia, Strauss è un uomo che ha sempre pensato come un uomo di governo. E' un uomo che ha sempre pensato come un uomo di governo.

Il discorso di Strauss è stato l'ultima sortita di una escalation straussiana cominciata all'inizio dei due anni scorsi, quando il partito cristiano-sociali bavaresi - che sembrava allora in piena eclissi - cominciò a far propagare indiscrezioni su un progetto di trasformazione in un partito piccolo partito regionale - la Unione cristiana-sociale: CSU - in un partito a dimensione e struttura nazionale. La giustificazione: se la CSU diventava un partito nazionale, poteva raccogliere voti nella destra della FDP (Partito liberale) e incamerare gli elettori sempre scostanti, che dopo essere andati dalla CDU alla SPD si spostano verso la FDP e cercano ora un quarto approdo fuori del partito della coalizione. Il Bayernkurier, organo di corte del leader Strauss mostrava la necessità di un quarto partito nazionale per scalfire il governo e rimandare SPD e FDP all'opposizione.

Non erano solo speculazioni le tentazioni Strauss mostrava di avere già in mano l'uomo e lo strumento per l'operazione. L'uomo era Dieter Zoglmann capo di un piccolo partito di destra, con basi in tutti i Länder e una rete estesa di collegamenti sul piano locale. Dall'altra parte la sua influenza fuori di Baviera poteva avere la sua luminosa apparizione in Assia, dove l'uomo di Strauss nella CDU, prima figura dell'opposizione, conquistò il primo posto (47,3%) in un Land di tradizione socialdemocratica e di maggioranza proletaria.

Ma il Meno lo ha ora paralizzato per un errore della CDU che la designazione del candidato alla cancelleria per le elezioni del prossimo anno veniva fatta solo all'inizio dell'estate, cioè dopo le elezioni regionali di Helmut Kohl, e non prima di un'assemblea del partito. Chi avrebbe garantito che un quarto partito avrebbe superato la clausola del cinque per cento del 1957? Chi avrebbe garantito che non avrebbe sottratto suffragi alla CDU indebolendo inutilmente le

prospettive di ritorno al governo? Era in verità più un problema di persone che di percentuali. Strauss ha detto che dopo uno dei tre cancellieri CDU, è tempo che anche la CSU possa presentare un progetto di riforma. Lo stesso o un suo uomo di fiducia? O un uomo della CDU? Gli anni passano. Il capo bavarese si trova in un tempo lontano dal potere. Tocca ormai i sessanta e gli sta venendo il complesso dell'ultima occasione, il complesso, come di trovare il portone chiuso. Le elezioni d'ottobre hanno ridotto il suo potere alla sua corsa.

Ma che cosa vuole realmente Strauss? La cancelleria? Nessuno è in grado di dirlo. Sta giocando d'azzardo con i concorrenti, con gli avversari, con gli elettori. Ora la carta di colore la cancelleria per sé, ora lascia intendere che vuole invece essere colui che sceglie tra i concorrenti il candidato. Strauss è un uomo che si è sempre dato per obiettivo il diventare il zar dell'economia della RFT. Il terreno è ancora incerto. Nessuno in questo momento può dire per spaccato il quadro dell'attuale situazione. Strauss ha molte riserve e i voti di protesta anti-SPD nelle regionali non hanno sopravvalutato. Questo spiega l'ambiguità del capo della CSU. E' lui a una certa distanza dal potere, che la strategia per la riconquista del governo non può essere decisa senza di lui. Il resto è per ora nel buio. Il resto è per ora nel buio.

Nelle tempeste della sua denigrazione si mescolano astutamente i concetti ed esagerazioni separate in modo che restino sempre aperte diverse soluzioni del gioco combinatorio. E' l'uomo di fiducia del grande capitale, ma la concorrenza alla designazione di cancelliere sociale della CDU, Altman e Schermschke il governo del partito non può poi oltre la sua collaborazione per una riforma fiscale e assai capite che non escluderebbe la propria una nuova grande coalizione con la SPD. E' stato il più fiero nemico della Ostpolitik, ma riconosce esplicitamente la necessità di rafforzare i due Stati tedeschi sono vicini. S'era un forte da Pechino con la valuta piena di attestati sulla unità della Germania (ed ora Strauss ha una possibilità di volta per incontrare qualcuno che crede alla ricostituzione dell'unità di un popolo. E gli applausi a scroscio. Il suo superuomo è il suo nazionalismo hanno con i concetti, ma non si può dire che nessun altro, salvo i neoclassici, usa, ma afferma che per l'unità europea è pronto a rinunciare parzialmente alla sovranità tedesca. Strauss ha una grande riserva e i voti di protesta anti-SPD nelle regionali non hanno sopravvalutato. Questo spiega l'ambiguità del capo della CSU. E' lui a una certa distanza dal potere, che la strategia per la riconquista del governo non può essere decisa senza di lui. Il resto è per ora nel buio. Il resto è per ora nel buio.

Il compositore Luigi Dallapiccola si è spento ieri a Firenze

La sua musica è un messaggio di libertà

Una vocazione conquistata nella lotta contro l'oscurantismo del regime fascista - Il decisivo incontro con la dodecafonia - Dal «Prigioniero» all'opera «Ulisse»

PIRENZE, 19. Il compositore Luigi Dallapiccola è morto oggi all'età di 71 anni. Il musicista colto da un attacco di angina pectoris nella sua abitazione di via Romana, è stato resuscitato in ospedale, ma si è spento dopo poche ore. La biografia esteriore non aiuta molto a comprendere le vicissitudini di Dallapiccola, che sono di carattere squisitamente interiore. A la biografia esteriore non aiuta molto a comprendere le vicissitudini di Dallapiccola, che sono di carattere squisitamente interiore. A la biografia esteriore non aiuta molto a comprendere le vicissitudini di Dallapiccola, che sono di carattere squisitamente interiore.

La Germania occidentale di fronte all'attuale crisi mondiale / 4

LA RICONQUISTA DI STRAUSS

Il leader bavarese, campione delle posizioni più ultrazioniste, sta giocando tutte le carte per imporre il suo predominio sulla CDU - Anche se non ha ancora detto di mirare direttamente alla Cancelleria, è chiaro che è in grado di ipotecare la strategia dc per la riconquista del governo - Il viaggio a Pechino - L'impopolarità del personaggio

Dal nostro inviato BONN, febbraio. Dissi una volta di sé stesso: «Spero che un giorno le rove non vadano così male per il popolo tedesco da farli desiderare un cancelliere Strauss». Oggi pensa che quel giorno sia ormai vicino. Il potere è a portata della sua mano?



La parola è di Strauss, con la sua parata di rovine, di catastrofe, di crisi. Nella sua biografia, Strauss è un uomo che ha sempre pensato come un uomo di governo. E' un uomo che ha sempre pensato come un uomo di governo.

NOVITA' E SUCCESSI DE DONATO. Giuseppe Vacca, SAGGIO SU TOGLIATTI e la tradizione comunista. Umberto Cerroni, IL LAVORO DI UN ANNO. Giuseppe Vacca, SAGGIO SU TOGLIATTI e la tradizione comunista. Umberto Cerroni, IL LAVORO DI UN ANNO.

Una serie di oscuri retroscena e interrogativi sull'evasione del brigatista

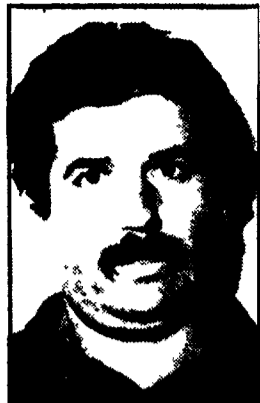
Sorprendenti sviluppi nelle indagini a Roma

Chi ha deciso di trasferire Curcio nel «carcere aperto» di Casale?

L'attentatore alla caserma è coinvolto nei sequestri

Il maresciallo comandante degli agenti di custodia aveva più volte fatto presente che quella prigione sperimentale non era adatta alla pericolosità del detenuto - La via spianata alla fuga - Una circolare del ministero dopo il tentativo di evasione messo in atto da Franceschini, suo braccio destro

Banconote del riscatto Moccia nelle sue tasche - Implicato forse anche nella provocazione di Poggoreale



Renato Curcio

Dal nostro corrispondente
CASALE MONFERRATO 19
Dopo l'assalto al carcere di Casale e la liberazione di Renato Curcio, capobanda delle sedicenti «Brigate rosse», la caccia al commando che lo ha prelevato dall'istituto di pena prosegue. Ci si domanda come un detenuto del calibro di Curcio, presente nel dossier riguardante le «trame eversive», sia stato associato a carceri che in genere ospitano soltanto ladroncini autori di furti di auto e committenti passibili di brevi condanne. Un «ospite» di questo tipo fondatore nel 1961 di una sezione di «Ordine nuovo» in Albenga legata all'OAS e ai colonnelli greci e rimasto per cinque mesi in un carcere «aperto», dove è in corso un esperimento di «responsabilizzazione» dei detenuti che offre loro molta libertà di azione. In pratica 145 detenuti che vi sono rinchiusi vivevano fuori dalle celle (una quindicina in tutto) e si spostavano nei corridoi di alcuni androni e venivano negli uffici amministrativi situati al primo piano dove prestavano aiuto come con tabili.

In margine alle indagini su piazza della Loggia

Quasi un intero museo ritrovato in casa del «nazista» di Brescia

Tutto il materiale per il valore di un miliardo e di provenienza furtiva - Ma il fascista fornisce nomi falsi - I suoi legami coi dinamitardi varesini

BRESCIA 19
I giudici bresciani, dopo il breve soggiorno bellunese per contestare al Buzzi alcuni reati poi definiti con la notifica del nuovo mandato di cattura per una serie di imputazioni (attentati minori), stanno vagliando alcuni elementi venuti alla luce dopo le dichiarazioni del «nazista» indiziato di partecipazione anche alla strage di piazza della Loggia, e dei quali si sono interessati in questi giorni anche i carabinieri del nucleo investigativo di Brescia.
Ermanno Buzzi, dal canto suo, ha rotto l'isolamento facendo trasmettere ai magistrati inquirenti (dott. Vico e dott. Trovati) alcuni elementi utili a suo dire, ad individuare un giovane veronese amico di Silvio Ferrarini - il fascista saltato in aria con la sua motocicletta alle tre del mattino del 19 maggio 1974 in piazza del Mercato a Brescia - e ben addentro il giro degli esplosivi e delle organizzazioni fasciste («Anno Zero», Ordine Nero). I nuovi elementi riguardano una vettura tipo «Dyane 65» bianca targata Verona che quella tragica notte avrebbe preceduto la motocicletta di Ferrarini. E sull'utilitaria, di proprietà del giovane veronese, il Buzzi avrebbe visto numerosi sanelletti di dinamite nascosti sotto un pannello e costruzioni per provare la volontà dei fascisti di creare uno stato di tensione nella città Buzzi avrebbe fornito anche la generalità dell'ordigno dinamitico veronese. Ma si tratterebbe di un personaggio in contatto di varia natura. La dichiarata disponibilità del «nazista» a dare concretamente una mano nell'inchiesta viene quindi ritenuta un tentativo per confondere le indagini anche se non si tralascia di verificare nessuna ipotesi. Si sta scavando anche sui possibili legami del Buzzi con i fascisti non solo a Brescia - legami ormai accertati - ma anche con ambienti veronesi e varesini.
Varese riporta in primo piano Cesare Ferri l'enigmatico fascista presente a Brescia la mattina del 28 maggio poi fuggito in Grecia ed ospite per una quarantina di giorni al suo ritorno in Italia quando era ancora latitante, nella casa di un bombardiere fascista milanese arrestato e condannato poi a Varese.
La pratica Buzzi sta diventando sempre più voluminosa e di lui si occupano ancora i magistrati in un'indagine che si è conclusa dopo aver messo a punto i suoi legami con la famiglia Papa. Il dossier Buzzi riguarda non soltanto reati politici ma anche un reato comune perché di lui si sta interessando, con procedimento auto-

Il maresciallo comandante degli agenti di custodia aveva più volte fatto presente che quella prigione sperimentale non era adatta alla pericolosità del detenuto - La via spianata alla fuga - Una circolare del ministero dopo il tentativo di evasione messo in atto da Franceschini, suo braccio destro

Il maresciallo comandante degli agenti di custodia aveva più volte fatto presente che quella prigione sperimentale non era adatta alla pericolosità del detenuto - La via spianata alla fuga - Una circolare del ministero dopo il tentativo di evasione messo in atto da Franceschini, suo braccio destro

Il maresciallo comandante degli agenti di custodia aveva più volte fatto presente che quella prigione sperimentale non era adatta alla pericolosità del detenuto - La via spianata alla fuga - Una circolare del ministero dopo il tentativo di evasione messo in atto da Franceschini, suo braccio destro



Processo per il dirottamento nero

Un'altra delle istruttorie che punteggiano la trama eversiva è giunta in un'aula di corte d'Assise. Il 3 marzo inizia a Trieste il processo per il dirottamento di Ronchi del Legonari effettuato da un fascista, Ivano Boccaccio, il 6 ottobre 1972. Il giovane (che chiedeva 200 milioni) morì sotto le raffiche della polizia dopo aver tenuto in ostaggio sei passeggeri e tre uomini dell'equipaggio e aver tentato un'azione con il lancio di una bomba a mano. Il processo si svolgerà senza la presenza degli imputati perché i due complici del Boccaccio, Carlo Cicuttini, segretario di una sezione missina nell'Udinese, e Vincenzo Vinciguerra sono latitanti.

Per l'inchiesta su piazza Fontana

IL MISSINO RAUTI VUOLE EVITARE I GIUDICI MILANESI

Ha rivolto istanze alla Cassazione nel tentativo di far rinviare i processi a Catanzaro - Analoga richiesta di Ventura

Dalla nostra redazione
MILANO 19
Il deputato del MSI Pino Rauti, indiziato di concorso in strage del giudice D'Ambrasio ha paura dei magistrati milanesi. Nell'ovvio intento di evitare il suo interrogatorio a Milano, ha sollevato conflitto di competenza, chiedendo alla Cassazione di rinviare a Catanzaro tutti gli atti dell'istruttoria sul retroscena delle bombe del 12 dicembre 1969 a Milano (piazza Fontana) e Roma (Giustamente preoccupato per gli elementi d'accusa acquisiti nei suoi confronti (ne sono stati raccolti anche nel corso delle indagini dei giorni scorsi), il fascista, fondatore di «Ordine Nuovo», legato a Freda e a Giannettini, ha compiuto questa mossa per influire sulle decisioni della suprema corte. Evidentemente, il dirigente missino ritiene che la sede di Catanzaro (fra l'altro) è la provincia dove è nato) gli sia più favorevole.
Giovanni Ventura, a sua volta, ha rivolto istanza alla Cassazione, informando il procuratore generale e il giudice istruttore di Milano per ottenere, nientemeno che tutte le istruttorie in corso sulle trame nere vengano riunite al processo sulla strage di Piazza Fontana, naturalmente nella sede di Catanzaro. Ventura dopo avere premesso di non ritenere competente il giudice D'Ambrasio afferma che, se l'inchiesta dovesse proseguire, indagini approfondite devono essere aperte dal magistrato competente anche sul conto del generale Miceli, di Calzolari, di Salvatore Fracchia e di Scuderi. In buona sostanza egli chiede che tutte le inchieste sulle trame nere vengano riunite in un unico cadavere.
Se la richiesta dovesse essere accolta, la sua speranza di uscire di galera per la scadenza dei termini di carcerazione preventiva si trasformerebbe, automaticamente, in certezza. Se tutte le inchieste venissero riunite, la loro conclusione nell'ipotesi più ottimistica si avrebbe fra alcuni anni. Nel frattempo tutti gli imputati in galera tornerrebbero liberi con la possibilità di ragliarsi le gamberi che da anni si sono resi latitanti.

Le indagini sugli attentati a Viareggio

TRITOLO FACILE PER I «RAGAZZI» MONARCHICI

Una serie di perquisizioni - Gli emuli di Vangioni hanno alibi sempre pronti - Niente di nuovo nelle ricerche di Tuti

Dal nostro inviato
VIAREGGIO 19
Gli uomini dell'ex Fronte giovanile monarchico sono in questo momento la traccia più concreta verso i bombardieri neri che hanno commesso più gli attentati di Viareggio. Dall'alba di stamane fino a tarda sera si sono svolte perquisizioni in parecchie zone della Versilia e si sono compiute perquisizioni domiciliari.
Gli ispettori dell'Antiterroismo che coordinano le indagini (sono il dottor Joelle per la Toscana e il dottor Mario Esposito inviato da Roma) fanno capire che ci sarà tempo prima di giungere a qualcosa di concreto.
I ragazzi di Pietro Vangioni sono più scaltri e le perquisizioni non danno facilmente frutti. Anche perché questa indagine, arrivata a un punto cruciale, è bloccata dalla paura. Chi sa teme rappresaglie. Sono passati sei anni dal caso Lavorini, ma oggi come allora gli inquirenti si trovano di fronte a un blocco di omertà di men zogna. La pista del «Fronte» potrebbe portare molto lontano addirittura indietro nel tempo.
L'«armata Brnacaleone» conosce la «scrittura» sul caso Lavorini e sulle bombe del Carmine. Gli inquirenti sono convinti e non sono affatto d'accordo con il pubblico ministero dottor Selli. Selli ha definito i ragazzi di Pietro Vangioni «gruppi di poli». Addirittura qualcuno sostiene che attrici verso Giuseppe Pezzino e forse altri, la banda era colta al giro e verso più via la Toscana. La pista di geometria di Empoli e della sua cellula nera «retina» non si parla più di «bombe carie». Le bombe lanciate contro la scuola inglese a sede comunale del PSI, la sezione comunista di Viareggio e lungo la ferrovia sulla linea Roma-Torino erano un tritolo. Viareggio è solo la quarta. Lo ha detto il prof. Vitolo il docente della università di Pisa incaricato dal pretore di Viareggio Cupido delle perizie.
Gli uomini dell'ex «Fronte» hanno sempre negato il tritolo. Massimo Giannini uno del gruppo fu trovato in possesso di un grosso quantitativo di esplosivo. Anche oggi continuano a manifestare ma si sono fatti più furbi. Difficile per scarti con le mani ne sacco. Come nel 1969 zozzoni di protezione e di connivenza. Quando vengono interrogati - ieri è stata la volta di Alfonso Barotoli che per primo si è recato all'ospedale a trovare l'amico Giancarlo Merletti rimasto ferito per una caduta dalle scale - recitano a soggetto. Conosco no la date alla perfezione. Hanno immediatamente pronto un alibi che verrà subito confermato da tre o quattro cinque persone tutte dello stesso ambiente. Non è difficile per gli inquirenti appurare il vero nel merito di omertà. In questi giorni di omertà. In questi giorni di omertà. In questi giorni di omertà.

Il clamoroso furto al museo di Milano

Rimanevano sempre aperte due delle tre porte d'ingresso della Galleria

Interrogati i custodi che a turno svolgevano la vigilanza - Sospesi i cinque presenti la notte del tragugamento - Gli antifurto troppo sensibili

MILANO 19
Altre perquisizioni sono state compiute e diverse persone controllate dalla polizia nell'ambito delle indagini sul furto commesso nella Galleria d'Arte Moderna di Milano. Si sta setacciando l'ambiente dei trafficanti di opere d'arte di dubbia provenienza mentre contemporaneamente si sta cercando di definire il «basista» che si sospetta fortemente abbia avuto una parte di primo piano nella preparazione del furto: una persona bene al corrente di come funzionavano le cose nella galleria, e che abbia così potuto indirizzare i responsabili materiali del furto, in particolare il «basista» che è risultato essere una incredibile abitudine che i guardiani notturni avevano da lungo tempo non inserire cioè il segnale di allarme che controllava porte e finestre dell'edificio. Da quanto è risultato dalle indagini il dispositivo veniva inserito solo in maniera saltuaria per evitare «disturbi» con i falsi allarmi che un apparecchio sensibile anche alle vibrazioni casuali poteva provocare. E gli agenti di custodia che erano in servizio di ingresso alla galleria rimanevano di solito aperte.
Un comportamento che appare ancora più assurdo se si pensa che la Galleria d'Arte Moderna di Milano aveva un impianto che, oltre a creare un allarme sonoro, faceva accendere una spia su un pannello nella sala dei guardiani, indicando esattamente il punto dell'edificio in cui scattava senza sottoporsi a fastidiose perquisizioni generali. L'amministrazione comunale ha per ora sospeso cinque guardiani notturni dal servizio riservandosi ulteriori provvedimenti quando la loro posizione sarà meglio inquadrata dall'inchiesta in corso. Ma tutti i custodi vengono interrogati sinora non sono stati sentiti.
L'ipotesi della presenza del «basista» interno è avvalorata soprattutto dal fatto che i ladri hanno cercato di creare una falsa pista rompendo un vetro di una finestra: se avessero agito solo in base alle loro conoscenze gli agenti non avrebbero dovuto averne bisogno.

Al Senato

Varate misure sul patrimonio d'arte

Approvati provvedimenti parziali e insufficienti

Nuove misure per la protezione del patrimonio archeologico, artistico e storico sono state approvate ieri in sede deliberante e in modo definitivo, dalla commissione pubblica Istruzione del Senato.
Intervenendo nel dibattito il gruppo comunista il compagno Papa ha rilevato che la legge non solo è insufficiente, ma anche poco consistente, essa si limita, infatti, a prevedere la immissione nei ruoli delle attività di Belle Arti degli «idonei» in precedenti concorsi, ma solo fino alla copertura degli organici attuali. Ciò significa di fatto l'assunzione di poco più di un migliaio di persone e, tra queste, di poche centinaia di «custodi».
Il provvedimento introduce anche alcune misure di decentramento per dare potere di intervento immediato ai sovrintendenti.
Il ministro ha inoltre annunciato che il governo ha un altro progetto di legge che riguarda il patrimonio artistico, ma che non potrà essere presentato in sede parlamentare, a meno che non si riesca a mettere a punto un progetto di legge che preveda la creazione di un ministero del patrimonio culturale.

Ritrovato ordigno in un palazzo di Catania

CATANIA 19
Un ordigno esplosivo è stato scoperto stasera dagli artificieri nella centrale via Umberto a Catania. La presenza dell'ordigno, costituito da oltre un chilogrammo di tritolo racchiuso in uno scatole, è stata segnalata alla Centrale operativa della questura da una telefonata anonima.
Ors Indagine è in corso, condotta dal Procuratore della repubblica di Casale dottor Boglietti, che ha chiamato sul posto un alto ufficiale dei carabinieri e con lui sono arrivati altri specialisti.
Carla Sorisio

Studente ucciso per un portafogli

NEW YORK 19
Uno studente, Paul Walker di 23 anni stava tornando a casa su un convoglio del treno, affollato per i ritardi, quando fu ferito mortalmente dalla presenza di almeno 40 passeggeri si sono fatti intorno allo studente intimando di consegnargli il portafoglio. Al calmo rifiuto del ragazzo uno dei tre ha estratto un coltello e afferrato Walker per il bavero gli ha affondato tre volte la lama sulle spalle, di poco sotto il collo.
Il «dossier» sarà consegnato al prossimo presidente della Camera che ne ordinerà la pubblicazione. Nel corso della discussione su questo «dossier» è stato rilevato da un ex commissario dell'Antiterrorismo che cosa costituisce un vero e proprio «test» della infiltrazione di tipo mafioso in settori delicati di uffici statali che hanno sede a Roma.

In relazione al processo intentato a Pantaleone

L'Antimafia invierà al tribunale di Torino documenti su Vassallo

Alcuni documenti del «dossier» intestato al noto costruttore siciliano Vassallo saranno inviati all'Antimafia di Torino in relazione al processo intentato dal ministro Gioia allo scrittore Michele Pantaleone e all'editore Einaudi per il libro «Antimafia» occasione in cui. Questo orientamento è in corso del dibattimento di Torino, intanto che si riunisce al Palazzo della Sapienza.
La commissione ha inoltre messo a punto la documentazione da allegare alla relazione riguardante i vicende delle buone delle intercettazioni telefoniche connesse con la fuga di Luciano Liggio e la sua «responsabilità» in questi reati. È noto del «dossier» che raccoglie i risultati delle indagini svolte dalla commissione stessa sui rapporti tra alcuni personaggi mafiosi e i pubblici poteri.
Il «dossier» sarà consegnato al prossimo presidente della Camera che ne ordinerà la pubblicazione. Nel corso della discussione su questo «dossier» è stato rilevato da un ex commissario dell'Antiterrorismo che cosa costituisce un vero e proprio «test» della infiltrazione di tipo mafioso in settori delicati di uffici statali che hanno sede a Roma.

Più tardi De Laurentis si è recato a casa e ha detto di non aver più visto il pannello. De Laurentis ha detto che non è un testimone e che non ha visto il pannello. De Laurentis ha detto che non è un testimone e che non ha visto il pannello.

De Laurentis ha detto che non è un testimone e che non ha visto il pannello. De Laurentis ha detto che non è un testimone e che non ha visto il pannello. De Laurentis ha detto che non è un testimone e che non ha visto il pannello.

Questo punto è stato

Questo punto è stato discusso in sede deliberante e in modo definitivo, dalla commissione pubblica Istruzione del Senato. Intervenendo nel dibattito il gruppo comunista il compagno Papa ha rilevato che la legge non solo è insufficiente, ma anche poco consistente, essa si limita, infatti, a prevedere la immissione nei ruoli delle attività di Belle Arti degli «idonei» in precedenti concorsi, ma solo fino alla copertura degli organici attuali. Ciò significa di fatto l'assunzione di poco più di un migliaio di persone e, tra queste, di poche centinaia di «custodi».

Intervenendo nel dibattito il gruppo comunista il compagno Papa ha rilevato che la legge non solo è insufficiente, ma anche poco consistente, essa si limita, infatti, a prevedere la immissione nei ruoli delle attività di Belle Arti degli «idonei» in precedenti concorsi, ma solo fino alla copertura degli organici attuali. Ciò significa di fatto l'assunzione di poco più di un migliaio di persone e, tra queste, di poche centinaia di «custodi».

Intervenendo nel dibattito il gruppo comunista il compagno Papa ha rilevato che la legge non solo è insufficiente, ma anche poco consistente, essa si limita, infatti, a prevedere la immissione nei ruoli delle attività di Belle Arti degli «idonei» in precedenti concorsi, ma solo fino alla copertura degli organici attuali. Ciò significa di fatto l'assunzione di poco più di un migliaio di persone e, tra queste, di poche centinaia di «custodi».

Intervenendo nel dibattito il gruppo comunista il compagno Papa ha rilevato che la legge non solo è insufficiente, ma anche poco consistente, essa si limita, infatti, a prevedere la immissione nei ruoli delle attività di Belle Arti degli «idonei» in precedenti concorsi, ma solo fino alla copertura degli organici attuali. Ciò significa di fatto l'assunzione di poco più di un migliaio di persone e, tra queste, di poche centinaia di «custodi».

Le agghiaccianti dichiarazioni di Bertoli ai giudici di Milano

"Mio primo obiettivo era Rumor ma volevo comunque una strage"

Il terrorista ha espresso il rammarico di non essere stato lui ad ammazzare Calabresi - Una « filosofia politica » che fa cadere gli obiettivi di un anarchico con quelli dei fascisti - Oppone lo schermo alle schiaccianti testimonianze - Per sentirsi libero ha bisogno di furti, droga e rapine

Dalla nostra redazione

MILANO 19. Il terrorista che ha ucciso Calabresi ha espresso il rammarico di non essere stato lui ad ammazzare Calabresi...

Sopra tutti Rumor — ha il sospo di un assassinio... PRESIDENTE — Ma lei sa che la bomba avrebbe provocato un massacro...

Io la bomba intendeva... PRESIDENTE — C'è chi dice che per effetto di nuove leggi intervenute dopo la decisione del 1966...

che sono in la? Poteva... PRESIDENTE — Ma per l'odiava tanto le istituzioni del nostro paese per le se ne venisse da strage?

Il governo di orientamento... Camera: avviato l'esame della riforma sanitaria... Con un provvedimento della DC

Ieri la discussione alla Corte costituzionale

Attesa nuova sentenza sulla prescrizione dei crediti di lavoro

Il lavoro che si è svolto... Come è noto la Corte ha già dichiarato costituzionale la prescrizione quinquennale dei crediti di lavoro...

vece di dare atto della nuova... PRESIDENTE — Ma se lei odia tanto le istituzioni del nostro paese per le se ne venisse da strage?

Bertoli — Tutti bene... PRESIDENTE — Ma per l'odiava tanto le istituzioni del nostro paese per le se ne venisse da strage?

Camera: avviato l'esame della riforma sanitaria... Con un provvedimento della DC

Il PSI: nessun arretramento per il Comune di Venezia

Venezia 19. Una ferma presa di posizione... « Natura mente — prosegue la sua orazione — accolto da su e impostato non può in alcun modo essere...

Il PCI per il completamento della direttissima Roma-Firenze

Il quarto governo lavori... « Natura mente — prosegue la sua orazione — accolto da su e impostato non può in alcun modo essere...

Gravi dichiarazioni del sottosegretario alla Sanità, Pinto

NUOVI CEDIMENTI DEL GOVERNO ALLE INDUSTRIE FARMACEUTICHE?

Verrebbero accettate le richieste di sblocco dei prezzi dei medicinali e l'ammissione di 800 nuove «specialità» nel prontuario - Ricattatorie minacce ai livelli di occupazione della «Richardson-Merrel»

Gli conferme dell'orientamento... Camera: avviato l'esame della riforma sanitaria... Con un provvedimento della DC

Il governo di orientamento... Camera: avviato l'esame della riforma sanitaria... Con un provvedimento della DC

Camera: avviato l'esame della riforma sanitaria... Con un provvedimento della DC



Bertoli al processo

Il congresso dei comunisti della città abruzzese

L'Aquila: dal falso sviluppo al «patto di rinascita»

Il drammatico quadro di disgregazione della regione - L'illusoria strategia perseguita dalla DC - Costante rafforzamento del PCI

Dal nostro inviato

L'AQUILA 19. La visione dell'Aquila... per chi con il non aver...

La visione dell'Aquila... per chi con il non aver...

Il PSI: nessun arretramento per il Comune di Venezia

Venezia 19. Una ferma presa di posizione... « Natura mente — prosegue la sua orazione — accolto da su e impostato non può in alcun modo essere...

Il PCI per il completamento della direttissima Roma-Firenze

Il quarto governo lavori... « Natura mente — prosegue la sua orazione — accolto da su e impostato non può in alcun modo essere...

Camera: avviato l'esame della riforma sanitaria

In commissione Sanità, al Camera è cominciato ieri... Camera: avviato l'esame della riforma sanitaria... Con un provvedimento della DC

Con un provvedimento della DC

Camera: avviato l'esame della riforma sanitaria... Con un provvedimento della DC

Si tenta di sottrarre i boschi alle Regioni

Alla Camera le norme per la difesa del patrimonio boschivo - L'anno scorso distrutti 110 mila ettari

Inserto speciale sulle Forze Armate

In una serie di articoli si affrontano i problemi del nostro Esercito e dei suoi rapporti con il Paese

Respianta la richiesta PSDI di discutere il fermo di polizia

Respianta la richiesta PSDI di discutere il fermo di polizia

Camera: avviato l'esame della riforma sanitaria

In commissione Sanità, al Camera è cominciato ieri... Camera: avviato l'esame della riforma sanitaria... Con un provvedimento della DC

Con un provvedimento della DC

Camera: avviato l'esame della riforma sanitaria... Con un provvedimento della DC

Si tenta di sottrarre i boschi alle Regioni

Alla Camera le norme per la difesa del patrimonio boschivo - L'anno scorso distrutti 110 mila ettari

Inserto speciale sulle Forze Armate

In una serie di articoli si affrontano i problemi del nostro Esercito e dei suoi rapporti con il Paese

Respianta la richiesta PSDI di discutere il fermo di polizia

Respianta la richiesta PSDI di discutere il fermo di polizia

Respianta la richiesta PSDI di discutere il fermo di polizia

Respianta la richiesta PSDI di discutere il fermo di polizia

DOMENICA LE ELEZIONI NELLE MEDIE SUPERIORI

Studenti, insegnanti e genitori: un voto per cambiare la scuola

Quando e dove

Vigilanza

QUANDO — Domenica 23 febbraio dalle ore 8 alle ore 20

Vigilanza di massa contro ogni tipo di provocazione

DOVE — In tutti gli istituti secondari superiori

Le due giornate elettorali nelle scuole elementari e in quelle medie inferiori hanno costituito una grande prova di partecipazione democratica, di presenza matura e civile di tutte le componenti chiamate ad esprimere il loro voto. Anche per l'ultima domenica elettorale occorre una ferma vigilanza democratica e di massa contro ogni provocazione fascista o qualsiasi tentativo di impedire o disturbare l'affluire degli elettori o l'esercizio del voto nelle scuole medie superiori.

La vigilanza delle forze democratiche deve esercitarsi davanti agli istituti, nei seggi e presso le urne. Si tratta di un compito affidato ai componenti dei seggi, ma anche a tutti i cittadini democratici, alla fermezza e alla maturità del loro comportamento.

Ogni irregolarità, ogni tentativo di disturbare le operazioni di voto o gli scrutini, ogni tentativo di provocazione deve essere respinto con fermezza e determinazione.

Per questo è auspicabile che specialmente i genitori democratici, dopo aver votato, si trattengano il più possibile all'interno o nei pressi della scuola.

Votate e fate votare!



SE SI FOSSE FATTA LA RIFORMA DELLA SCUOLA

- non ci sarebbero centinaia di migliaia di ragazzi senza diploma dell'obbligo, destinati ai lavori più precari e dequalificati
non ci sarebbero decine di migliaia di diplomati senza prospettive di lavoro
non ci sarebbero decine di migliaia di giovani relegati nei ghetti degli istituti professionali e femminili

BISOGNA CAMBIARE LA SCUOLA

CHIEDIAMO: una scuola dell'obbligo veramente gratuita e a tempo pieno, una scuola media superiore unitaria e qualificata, il primo biennio della scuola secondaria superiore obbligatoria, un efficiente sistema regionale di formazione professionale, una sperimentazione generalizzata per migliorare la qualità e il livello degli studi.

Nei Consigli di Istituto avremo una sede per affrontare alcuni di questi problemi. Dai Consigli di Istituto potremo condurre meglio la lotta per la riforma.

ABBIAMO IN MANO UN VOTO PER RINNOVARE LA SCUOLA. VOTIAMO PER PROGRAMMI DEMOCRATICI ANTIFASCISTI DI RINNOVAMENTO.

Evitare gli errori

- Quando si vota per il Consiglio di classe e per quello di disciplina bisogna mettere sempre oltre al cognome del candidato, il nome di battesimo del medesimo.
Per il Consiglio di disciplina per quello di classe e per quello di istituto il nominativo da indicare è uno solo.
Chiarire bene che i genitori i quali, avendo figli nelle elementari e nelle medie inferiori, hanno già votato in tutte e due o in una delle domeniche precedenti devono votare anche domenica 23 se hanno un figlio nelle secondarie superiori.
Per evitare che non siano ammessi al voto (elettori che non hanno un documento di identità fatto tutto il possibile perché ciascuno studente si munisca tempestivamente di una fotografia autentica dal Comune. Nei casi in cui neppure questo sia possibile e nel caso di genitori o studenti che privi di qualsiasi documento non siano conosciuti da membri del seggio elettorale, essere che per analoghi vengano applicate le norme della legge elettorale generale, che consideri non valido il riconoscimento dell'elettore di parte di un elettore che abbia già votato (l'U della legge comun del 1960 art. 48).

Così lo scrutinio

In particolare per i rappresentanti delle liste degli studenti che si troveranno domenica per la prima volta di fronte ad uno scrutinio elettorale, ricordiamo la procedura delle diverse operazioni:

- Per il Consiglio d'Istituto si dividono tutti i voti validi espressi dagli studenti per il numero di seggi che ad essi spettano (3 negli istituti fino a 500 alunni, 4 in quelli con più di 500). In questa parte del calcolo non si tiene conto delle preferenze. Il quoziente ottenuto dalla divisione suddetta è il « quorum ».
Si dividono poi i voti di ogni lista ha avuto per il « quorum ». Il risultato da 1 numero di seggi attribuiti a quella lista. Il resto ottenuto nella divisione (quale sia) serve per la seconda operazione.
La seconda operazione avviene solo se, finita la prima in tutti i seggi sono stati assegnati. In tal caso si fa una graduatoria di tutti i resti e si assegnano i seggi rimasti dopo la prima operazione.

Diamo qui di seguito un esempio di scrutinio per il Consiglio di istituto. Voti validi 565, seggi da assegnare 4, quorum (565 : 4) 141

Table with 2 columns: I operazione, II operazione. Rows show vote counts for lists I, II, III, and IV, and the resulting number of seats assigned to each.

PREFERENZE

La lista numero I darà due seggi ottenuti a due suoi candidati che hanno ottenuto maggior preferenza. Se un terzo candidato avesse per caso lo stesso numero di preferenze di secondo verrebbe...

Valore del voto studentesco

Un nuovo appuntamento di lotta attende gli studenti italiani domenica prossima, infatti, quasi 2 milioni di studenti medi andranno alle urne, insieme a genitori, insegnanti e personale non docente. È un'occasione importante che viene dopo le elezioni studentesche universitarie nelle quali si è avuto una percentuale di partecipazione superiore ad ogni previsione e che hanno segnato in quasi tutti gli Atenei del Paese un successo senza precedenti delle liste unitarie di sinistra.

Le elezioni di domenica prossima dunque, rappresentano un momento non secondario di collegamento con le altre componenti sociali che, insieme agli studenti, entrano direttamente nella vita scolastica ed in un terreno di lotta collettiva. Per questo è importante che tutti gli studenti, in quanto tutti, partecipino ad ogni previsione e che hanno segnato in quasi tutti gli Atenei del Paese un successo senza precedenti delle liste unitarie di sinistra. È un'occasione importante che viene dopo le elezioni studentesche universitarie nelle quali si è avuto una percentuale di partecipazione superiore ad ogni previsione e che hanno segnato in quasi tutti gli Atenei del Paese un successo senza precedenti delle liste unitarie di sinistra.

Come si vota

- Genitori e studenti riceveranno tre schede una per il Consiglio d'Istituto, una per il Consiglio di classe ed una per il consiglio di disciplina.
Nella scheda per il Consiglio d'Istituto sia i genitori che gli studenti diano innanzitutto il voto di lista.
Nella stessa scheda sia i genitori che gli studenti possono dare una sola preferenza.
Nella scheda per il Consiglio di disciplina sia i genitori che gli studenti debbono indicare un solo nominativo.
Nella scheda per il Consiglio di classe sia i genitori che gli studenti debbono indicare un solo nominativo.

Studenti!

STUDENTI, UN VOTO NON DATO O UNA SCHEDA BIANCA SONO VOTI DATI ALLA DESTRA!

Da parte di alcuni gruppi si invita a votare per le liste di movimento nel Consiglio di Istituto e a votare invece scheda bianca o non votare affatto per il Consiglio di classe e per quello di disciplina. Si argomenta questa posizione afferendo che, poiché mancano nelle elezioni per questi due organismi le liste di movimento, votare rappresenterebbe per gli studenti lasciarsi « in gabbiera nell'istituzione », ecc.

A parte la palese insostenibilità di queste tesi, basterà ricordare agli studenti democratici che gli studenti fascisti voteranno tutti (basta leggere gli appelli al « voto antifascista » lanciati ormai ogni giorno dal quotidiano missino).

Non votare significa quindi permettere ai fascisti che hanno un seguito esiguo fra gli studenti di divenire invece i rappresentanti di tutti gli studenti in due organismi così delicati ed importanti come i Consigli di classe e quelli di disciplina.

Genitori!

GENITORI, DOMENICA NESSUNO RESTI A CASA!

È necessario provvedere in tempo perché tutti i genitori democratici riescano ad andare a votare, anche se abitano in località distanti dalle scuole o in altri Comuni.

Spesso non basta la buona volontà dei singoli ed è quindi importante, con il contributo degli studenti, organizzare più domeniche di incontri preavvertendo tempestivamente gli interessati, un servizio di trasporto dalle sedi di residenza alla scuola.

Sia i genitori democratici individualmente, sia le locali organizzazioni dei lavoratori, sia le Amministrazioni comunali si facciano tempestivamente parte attiva per provvedere a che tutti possano recarsi ad esercitare il diritto di voto.

Amos Cecchi

Gli studenti che hanno votato all'università

Cara Unità, sono in ritardo di una settimana circa dalla facoltà di Scienze politiche dell'Università statale e il giorno 22, sono andato a votare. Il clima era estremamente teso da tanti ai seggi elettorali era un coro di « no » di ordine. Le elezioni si sono svolte in modo corretto (antidemocratico con metodi di che « non onorano » il movimento degli studenti) di quelli inoltre con la loro assunzione dal voto fanno un grosso favore a chi vuole che la scuola rimanga così come è. Ma veniamo ai fatti. Come dicevo un cordone di studenti era stato tirato alla sede del seggio studenti che anziché tagliare sul regolamento delle votazioni si spartivano gli voti a un coartato di seggio e di spinti personalmente non sono presi del fascista) e altre parole che la decenza di un'indagine non ripete. Altre che numerosi altri. Quei metodi « che ricordano i modi del triste passato » scontentati dal movimento e spero non parlarne mai, nessuno contribuiva alla lotta di classe offrendo la coerenza civile e democratica di chi crede in una scuola diversa da chi vuole in modo unitario condurre una « seria lotta al fascismo e all'intolleranza reazionaria ».

Il giorno della votazione anche se sapete « se » e « quando » quattro pellegrini non rappresento certo la maggioranza degli studenti ho provato serietà per loro e sono certo che « non è un caso » come me « Parliamo di a poter operare » tra dovrebbero una buona volta andare nelle fabbriche e vedere come si comportano gli operai: avrebbero così occasione di vedere con quale serietà e democrazia la classe operaia pone le proprie rivendicazioni.

DANIELE TUBOLDI responsabile del coordinamento cellule Palek del PCI (Milano)

Cara direttore sono uno degli oltre ottomila studenti che il 12 febbraio ha votato nelle Università milanesi. Anche da quando ho preso in mano la parte di insulti e di spintoni per riaffermare il diritto democratico al voto. I giornali che in buona fede in questi giorni danno indicazioni dei gruppi estremisti a dar vita ad una indagine gazzarra davanti ai seggi di dovrebbe meditare su questa « lealtà » studentesca. La mia scelta studentesca ha una raccolta ottomila persone che più sono, anche esse una stretta minoranza rispetto alla massa degli iscritti. Questo — caso mai e ne fosse bisogno — testimonia la necessità per il movimento degli studenti di raggiungere nuovi livelli di organizzazione che precludano un secondo « intreccio » tra organi rappresentativi e democrazia diretta. È questa l'unica strada per recuperare i valori positivi del '68 e per impedire che l'assemblea si svuoti di ogni significato genuinamente democratico. A questo proposito anche i tempo che la nostra azione politica debba farsi più incisiva e più chiara. Le elezioni del 12 febbraio hanno dimostrato che la soluzione del problema della democrazia nei Consigli d'Istituto e nei Consigli di classe è un problema che non si risolve con la soluzione del problema della democrazia nei Consigli di classe e nei Consigli di disciplina. Se abbiamo deciso di presentarci le nostre liste e sta « soprattutto » a impedire che altri coprissero gli spazi di partecipazione che i provvedimenti urgenti hanno aperto. Per questo motivo forse sarebbe stato necessario che la nostra partecipazione elettorale si caratterizzasse con una proposta di voto di più tempo rispetto non limitandosi alla pur quasi polemica contro l'astensione. In questo modo, l'altra alternativa, avrebbe potuto essere una scelta di voto maggior forza alla nostra battaglia politica. L'estremismo « che ancora oggi così vive un tenimento di massa all'interno delle Università e delle scuole ».

PAOLO ORLANDINI (Monza)

Cara direttore sono uno studente lavoratore. Ritengo opportuno tornare nelle elezioni universitarie. La mia scelta elettorale è stata « soprattutto » a impedire che altri coprissero gli spazi di partecipazione che i provvedimenti urgenti hanno aperto. Per questo motivo forse sarebbe stato necessario che la nostra partecipazione elettorale si caratterizzasse con una proposta di voto di più tempo rispetto non limitandosi alla pur quasi polemica contro l'astensione. In questo modo, l'altra alternativa, avrebbe potuto essere una scelta di voto maggior forza alla nostra battaglia politica. L'estremismo « che ancora oggi così vive un tenimento di massa all'interno delle Università e delle scuole ».

GIOACCHINO SATTARELLI (Potenza)

Perché è successo tutto questo? È successo questo perché il direttore ha voluto tutto a tutti i costi « senza dare » ai compagni del circolo « una delle due » che sono state votate. La mia scelta elettorale è stata « soprattutto » a impedire che altri coprissero gli spazi di partecipazione che i provvedimenti urgenti hanno aperto. Per questo motivo forse sarebbe stato necessario che la nostra partecipazione elettorale si caratterizzasse con una proposta di voto di più tempo rispetto non limitandosi alla pur quasi polemica contro l'astensione. In questo modo, l'altra alternativa, avrebbe potuto essere una scelta di voto maggior forza alla nostra battaglia politica. L'estremismo « che ancora oggi così vive un tenimento di massa all'interno delle Università e delle scuole ».

GIACCHINO SATTARELLI (Potenza)

In termine da non usare con sarcasmo

Caro Unità, quando all'Università è stata chiamata a votare, è andata proprio bene. Se si consideri che i votanti sono stati quasi il 40 per cento, battuti gli astensionisti. Ma che la lista fascista stata « soprattutto » sconfitta si sembra questo sottile caso ancora una volta l'andamento positivo del quadriennio è stato un altro « caso » di « classe ».

Il D. MAPPO BONI (Lecce) per l'istituto di lavoro

Cooperazione tra Biennale e Regione Lombardia

VENEGIA, 19. In attuazione degli indirizzi del piano quadriennale, che prevedono non solo l'assunzione dell'intero territorio regionale come primo spazio...

L'opera di Gounod a Bologna «Faust» con le meraviglie del Secondo Impero

La regia di Luca Ronconi, ardita e anticonvenzionale, non cerca di scardinare il vecchio melodramma ma gli apre uno spazio nuovo - Eccezionale successo

Dal nostro inviato BOLOGNA, 19. Dopo la discussa Vacheria alla Scala, e in attesa del prossimo Safford, il regista Luca Ronconi ha conquistato Bologna con Faust di Gounod, uno spettacolo in cui l'abbondanza dei mezzi corrisponde alla ricchezza della fantasia del gusto dell'intelligenza. Una vera e propria delle meraviglie che il pubblico ha accolto a bocca aperta...

ne trasportato in un immenso salotto purpureo tra lampadari liberty, come nella Vedova allegra; la goccia notturna di Valpurga, del pari, scivola in un salotto, tra specchi, in un salotto nudo, a mezza via tra il Moulin Rouge e il bordello frequentato da personaggi proselitici...

Musica d'avanguardia in una manifestazione popolare Nonno spiega la sua opera con le note e con le parole

Un disguido tecnico ha impedito la presentazione dell'annunciata novità al Palasport romano - Come il compositore accoglie le espressioni di dissenso

Non il quadro della ricca manifestazione giovanile e popolare, Musica per la libertà, svolta l'altra sera nel Palasport dello Sport a Roma - una manifestazione curata e organizzata dall'impegno di lotta al fascismo era prevista una novità di Luigi Nonno...



Luigi Nonno sul palco del Palasport dello Sport di Roma

importante composizione di Nonno è stato accolto anche da fischi. Vediamo di arrivare al perché di questa reazione al nuovo partito alcuni (non pochi) giovani, pur politicamente attivi. Luigi Nonno aveva riservato la musica per la libertà, una breve composizione, nuova per l'Italia, un omaggio a Paul Dessau, eseguito con successo a Berlino democratica, durante le celebrazioni dell'ottantesimo compleanno del musicista brechtiano...

estrazione più diversa, da Massimo Mila, ad esempio, che ne parla come di un «cavalario senza peccato», in tutto degno per compita perfezione di forma rappresentativa, dell'altissima morale che rifiuta nell'argomento: lettere di partigiani condannati a morte da Mario Borjoli...

Convegno a Como sugli enti lirici e concertistici

MILANO, 19. L'organizzazione della lirica e della concertistica della Regione Lombardia, verrà discussa in un convegno che la Regione stessa ha convocato a Como nei giorni 15 e 16 marzo. L'iniziativa si annuncia particolare interesse, essendo indirizzata, come si apprende dal comunicato ufficiale, verso la conoscenza di quanto si è già fatto nel campo dell'attività decentrata in varie zone italiane e in varie nazioni europee...

Per comprendere basta la data: il Faust di Gounod nacque nel 1864, a pochi mesi dal Ballo in maschera di Verdi e dall'Orfeo all'inferno di Offenbach, in un ambiente parigino dominato dal gusto grandiloquo di Meyerbeer...

La cronaca, come sempre quando genera, offre la prima interpretazione critica. Se i melomani non hanno sollevato obiezioni è perché l'allestimento, per quanto non cerca di scardinare la vecchia opera, ma al contrario le apre uno spazio nuovo in cui questa continua a vivere. E vive benissimo...

le prime

Cinema

A mezzanotte va la ronda del piacere. Una queta signora borghese, Gabriella, si trova improvvisamente a far da giudice popolare in un processo nel quale è imputata Tina...

Il Theatrum instrumentorum al Quattro Venti

Domenica sera alle ore 21 presso il Teatro di cultura «Quattro Venti» Azzurra Martino presenta: Theatrum instrumentorum che eseguirà musiche da Medo Edo al Rinascimento...

Il Theatrum instrumentorum al Quattro Venti

Domenica sera alle ore 21 presso il Teatro di cultura «Quattro Venti» Azzurra Martino presenta: Theatrum instrumentorum che eseguirà musiche da Medo Edo al Rinascimento...



L'Espresso QUESTA SETTIMANA

- Congresso del PCI: compagno, io non capisco bene
I dibattiti pregressuali comunisti, nella maggior parte dei casi, sono vivaci e aperti. Cosa vuol sapere la base? di Giancarlo Flaesca, Paolo Mieli e Gabriele Invernizzi.
Donne d'Italia / Anna Bonomi Bolchini: che nonna terribile
La donna più ricca d'Italia (200 miliardi) celebra in questi giorni il suo terzo matrimonio o impara Francesco Aldobrandi... «La casa forte sposa il principe», ha commentato qualcuno... di Camilla Cederna.
I casi dell'aborto: c'è anche chi muore a coltino
Si chiamano «aborti bianchi». Ogni anno mi giacchia di donne ne sono vittime, stoncate dai ritmi di lavoro nelle fabbriche. Ma di questi casi nessuno parla... di Cristina Marotta.
Ventriciglia risponde a Sindona / E lui mi disse: che si arrangino
L'amministratore delegato del Banco di Roma, chiamato in causa dal finanziere Sindona...

Rubens Tedeschi

Sul podio il marchese Reynald Giovanniotti ha condotto lo spettacolo con il titolo di «Rubens Tedeschi», un tenore dal ritmo, sulle sonorità e ottenendo una impeccabile fusione di assieme. Tutto bene...

in breve

- Fedora Barbieri derubata a New York
NEW YORK, 19. Fedora Barbieri, una delle cantanti più famose della lirica mondiale, ha avuto una brutta sorpresa segnandosi nel suo appartamento all'Abergo Empire. Qualcuno, penetrato nelle stanze mentre dormiva, ha rubato tutti gli oggetti di valore...
Novità di Mortari a Bolzano
BOLZANO, 19. La prima assoluta è stata eseguita dall'Orchestra Haydn di Bolzano e Trento, al Conservatorio del capoluogo altoatesino, il Concerto per clavicembalo e archi di Virgilio Mortari, sotto la guida del direttore musicale Fedele Adamo...
Antoine veleggia al largo della Guinea
RABAT, 19. Il cantante francese Antoine, partito il 23 dicembre scorso da Casablanca per compiere il giro del mondo da solo sul suo yacht, è stato salvato a poche centinaia di metri dalle coste della Guinea, quando ormai da giorni non si avevano più sue notizie...

Il seme del tamarindo

Mrs. Parrow, delusa da un rapporto sentimentale frustrante con un ufficiale britannico, si dedica a un'attività di un diplomatico inglese, onnivagante, che lavora per Mosca e tenterà di dissanguarlo con metodi più tosti violenti...

Fedora Barbieri derubata a New York

NEW YORK, 19. Fedora Barbieri, una delle cantanti più famose della lirica mondiale, ha avuto una brutta sorpresa segnandosi nel suo appartamento all'Abergo Empire. Qualcuno, penetrato nelle stanze mentre dormiva, ha rubato tutti gli oggetti di valore...

Novità di Mortari a Bolzano

BOLZANO, 19. La prima assoluta è stata eseguita dall'Orchestra Haydn di Bolzano e Trento, al Conservatorio del capoluogo altoatesino, il Concerto per clavicembalo e archi di Virgilio Mortari, sotto la guida del direttore musicale Fedele Adamo...

Antoine veleggia al largo della Guinea

RABAT, 19. Il cantante francese Antoine, partito il 23 dicembre scorso da Casablanca per compiere il giro del mondo da solo sul suo yacht, è stato salvato a poche centinaia di metri dalle coste della Guinea, quando ormai da giorni non si avevano più sue notizie...

Un festival dell'underground al Filmstudio

Coloro che sono interessati alle vicende e all'evoluzione del cinema sperimentale più recente, potranno approfittare di una rassegna di film underground americani, tedeschi e olandesi, che il Filmstudio 70 a Ort D'Albera, in via della Libertà, tel. 634 0464 ha organizzato...

Un festival dell'underground al Filmstudio

Coloro che sono interessati alle vicende e all'evoluzione del cinema sperimentale più recente, potranno approfittare di una rassegna di film underground americani, tedeschi e olandesi, che il Filmstudio 70 a Ort D'Albera, in via della Libertà, tel. 634 0464 ha organizzato...

Il seme del tamarindo

Mrs. Parrow, delusa da un rapporto sentimentale frustrante con un ufficiale britannico, si dedica a un'attività di un diplomatico inglese, onnivagante, che lavora per Mosca e tenterà di dissanguarlo con metodi più tosti violenti...

Fedora Barbieri derubata a New York

NEW YORK, 19. Fedora Barbieri, una delle cantanti più famose della lirica mondiale, ha avuto una brutta sorpresa segnandosi nel suo appartamento all'Abergo Empire. Qualcuno, penetrato nelle stanze mentre dormiva, ha rubato tutti gli oggetti di valore...

Novità di Mortari a Bolzano

BOLZANO, 19. La prima assoluta è stata eseguita dall'Orchestra Haydn di Bolzano e Trento, al Conservatorio del capoluogo altoatesino, il Concerto per clavicembalo e archi di Virgilio Mortari, sotto la guida del direttore musicale Fedele Adamo...

Il seme del tamarindo

Mrs. Parrow, delusa da un rapporto sentimentale frustrante con un ufficiale britannico, si dedica a un'attività di un diplomatico inglese, onnivagante, che lavora per Mosca e tenterà di dissanguarlo con metodi più tosti violenti...

Fedora Barbieri derubata a New York

NEW YORK, 19. Fedora Barbieri, una delle cantanti più famose della lirica mondiale, ha avuto una brutta sorpresa segnandosi nel suo appartamento all'Abergo Empire. Qualcuno, penetrato nelle stanze mentre dormiva, ha rubato tutti gli oggetti di valore...

Novità di Mortari a Bolzano

BOLZANO, 19. La prima assoluta è stata eseguita dall'Orchestra Haydn di Bolzano e Trento, al Conservatorio del capoluogo altoatesino, il Concerto per clavicembalo e archi di Virgilio Mortari, sotto la guida del direttore musicale Fedele Adamo...

Antoine veleggia al largo della Guinea

RABAT, 19. Il cantante francese Antoine, partito il 23 dicembre scorso da Casablanca per compiere il giro del mondo da solo sul suo yacht, è stato salvato a poche centinaia di metri dalle coste della Guinea, quando ormai da giorni non si avevano più sue notizie...

RAI controcanale

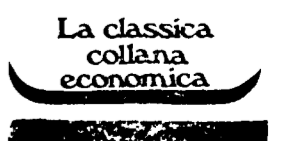
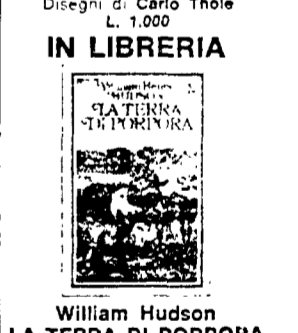
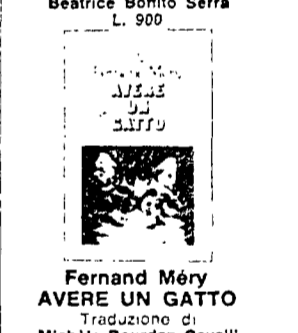
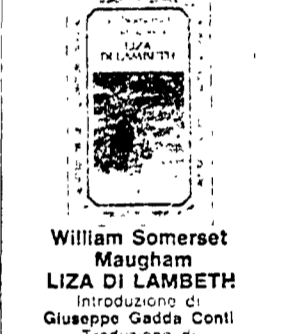
LA STORIA - La puntata conclusiva dell'Alba dell'uomo ha entusiasmato e suggerito i propri e limiti della lingua scritta. Il rapporto è pronto e questa volta il discorso era ricco di informazioni e di esempi precisi e impegnativi...

oggi vedremo

- TRIBUNA POLITICA (1° ore 20.40)
La rubrica curata da Jader Jacobelli presenta questa sera una conferenza stampa del nostro Partito.
COME NASCE UN'OPERA D'ARTE (2° ore 21)
Protagonista del programma curato da Franco Simoncini è questa sera un artista che non ha bisogno di presentazioni: Renato Guttuso. Il celebre pittore palermitano, che attualmente vive e lavora a Roma, è ripreso dalle telecamere nel suo studio a Palazzo del Grillo in uno di quei rari momenti che Guttuso dedica alla pittura ad olio.
TRIO (1° ore 21.15)
Va in onda venerdì un'opera dedicata a tre cantanti dell'ultima generazione: Giulio Simonini, Antonello Venditti e Riccardo Cocciante. Formano appunto il Trio che dà il titolo alla trasmissione. Attraverso i ritratti di Sorrenti, Venditti e Cocciante, il programma diretto da Giancarlo Nicotra e condotto da Raffaele Cascone introduce il telespettatore ad un vero e proprio dibattito sulle prospettive di una canzone italiana che non vuol essere più chiamata «canzonetta».
MACBETH (2° ore 21.20)
E' il programma alabastro la prima parte di una particolare riduzione del Macbeth di Shakespeare curata dal regista Franco Enriquez. Questa versione televisiva è stata ricavata dal recente allestimento scenico curato dallo stesso Enriquez per il Teatro di Roma. Fra gli interpreti figurano Valeria Moriconi, Giuliano Mauri, Carlo Hintermann, Gianni Cavina, Gianni Giuliani, Attilio Corsini, Gino Pernice, Anita Bartolucci.
programmi
TV nazionale
12.30 Sapere
12.55 Nord chiama Sud
13.30 Telegiornale
14.00 Oggi al Parlamento
17.00 Telegiornale
17.15 Il giardino dei perchi
17.45 La TV dei ragazzi
«Ridere, ridere, ridere»
«Avventura»
18.45 Sapere
19.15 Cronache Italiane
19.45 Oggi al Parlamento
20.00 Telegiornale
20.40 Tribuna politica
21.15 Trio
TV secondo
17.45 Sport
18.15 Protestantesimo
18.30 Sorgente di vita
18.45 Telegiornale sport
19.00 Eredità d'Europa
«Assisti burocrati»
20.00 Ora 20
20.30 Telegiornale
21.00 Come nasce un'opera d'arte
21.20 Macbeth
di William Shakespeare. Prima parte.
Radio 1°
GIORNATA RADIO - ORE: 7, 12, 14, 15, 17, 19, 21, 23; 6; Mattino musicale; 6.25; Annunciate; 7.10; Il lavoro oggi; 8.15; Dedicato ai giovani; 9.10; Speciale 9; 11.10; Le interviste impossibili; 11.30; Il mezzogiorno; 12.10; Quarto programma; 13; Dopo il giornale radio; il giovedì; 14.05; L'altro suono; 14.40; La rassegna scomparsa (4); 15.10; Per voi giovani; 16; il venerdì; 17.15; Il venerdì; 17.40; Programma per i ragazzi; 18; Musica in; 19.20; Suo tempo; 19.50; Concerto; 20.20; Andata e ritorno; 21.15; Tribuna Politica; 21.45; Concerto; 22.15; Concerto lirico, direttore A. Casuarini; 23; Oggi al Parlamento.
Radio 2°
GIORNATA RADIO - ORE: 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 10.30, 11.30, 12.30, 13.30, 15.30, 16.30, 18.30, 19.30, 22.30; 7.40; Buonogiorno con; 8.40; Concerto; 9.40; Sulle orme; 10.40; Concerto; 11.40; Concerto; 12.40; Concerto; 13.40; Concerto; 14.40; Concerto; 15.40; Concerto; 16.40; Concerto; 17.40; Concerto; 18.40; Concerto; 19.40; Concerto; 20.40; Concerto; 21.40; Concerto; 22.40; Concerto; 23.40; Concerto.
Radio 3°
ORE 8.30: Concerto di apertura; 9.30: Il disco in vetrina; 10.10: La settimana Rai; 11.10: Musica di Bohm; Dvorak-Schumann; 12.20: Musicali italiani d'oggi; 13: La nuova musica; 14.30: Ritratto d'artista; M. Clementi; 15.30: Poema clavicembalistico; 16: Concerto; 17.25: Classe unica; 17.40: Appuntamento con N. Rostand; 18: Toupour Paris; 18.20: Anecdotes; 18.30; Musica leggera; 18.45; Poema; 19.20; Concerto; 19.30; Concerto; 19.50; Dubrovski; 21; direttore F. Previtali; 21; Concerto; 22.15; Concerto; 23.10; Lo spettacolo.
Radio 4°
GIORNATA RADIO - ORE: 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 10.30, 11.30, 12.30, 13.30, 15.30, 16.30, 18.30, 19.30, 22.30; 7.40; Buonogiorno con; 8.40; Concerto; 9.40; Sulle orme; 10.40; Concerto; 11.40; Concerto; 12.40; Concerto; 13.40; Concerto; 14.40; Concerto; 15.40; Concerto; 16.40; Concerto; 17.40; Concerto; 18.40; Concerto; 19.40; Concerto; 20.40; Concerto; 21.40; Concerto; 22.40; Concerto; 23.40; Concerto.



Biblioteca Universale Rizzoli ECCO LE NOVITA DI FEBBRAIO IN EDICOLA E LIBRERIA



Per il bilancio e la programmazione economica

Urgente un dibattito democratico sulle scelte della Regione

La giunta ha ridotto le consultazioni con enti locali e sindacati - Una grave scelta politica nel momento in cui è necessario un profondo rinnovamento dei metodi di governo

Le conclusioni di G. C. Pajetta all'assemblea dei comunisti dell'ateneo

Compiti nuovi per il rinnovamento dell'università

Le idee e le conclusioni di G. C. Pajetta all'assemblea dei comunisti dell'ateneo sono state discusse e discusse ancora una volta in un dibattito democratico e aperto da tutti i comunisti dell'ateneo. Nella relazione introduttiva di Pajetta, il segretario della sezione, si è parlato di un dibattito democratico e aperto da tutti i comunisti dell'ateneo. Nella relazione introduttiva di Pajetta, il segretario della sezione, si è parlato di un dibattito democratico e aperto da tutti i comunisti dell'ateneo.

La giunta regionale ha in questi giorni ridotto le consultazioni con i comunisti dell'ateneo. La giunta regionale ha in questi giorni ridotto le consultazioni con i comunisti dell'ateneo.

Ricostruito il « giallo » a 24 ore dalla clamorosa scoperta del cadavere

Accoltellato e « finito » a colpi di pistola: così morì Papaldo

Confessa uno dei tre imputati in carcere « Mi avevano detto che dovevamo solo dargli una lezione » - La gelosia di Sarasini il movente dell'omicidio - 4 specialisti esamineranno la terra raccolta dove fu sepolta la vittima nella pineta di Castelfusano



Prendono possesso delle aule per i loro figli

Sono entrati nei locali del nuovo edificio delle scuole elementari di Don Bosco. I genitori dei bambini si sono radunati per discutere le nuove condizioni di lavoro e di insegnamento.

Nella foto un gruppo di genitori discute in una delle aule. Sono entrati nei locali del nuovo edificio delle scuole elementari di Don Bosco.

Si intensifica il movimento mentre si prepara la giornata di lotta per la « vertenza Lazio »

Sciopero e corteo dei metalmeccanici

Chiusi gli uffici comunali, provinciali e regionali oggi e domani; fermi i vigili urbani e i netturbini - Bloccati domani per 8 ore i servizi della Roma-Nord - Ventilato il ritiro della Cassa integrazione alla FIAT di Cassino

Il congresso provinciale di Viterbo da venerdì a domenica

La relazione introduttiva sarà svolta dal compagno Oreste Massolo - Fino al 17 febbraio scorso erano stati tenuti 58 congressi di sezione

Da venerdì a domenica si terrà al Parco Hotel di San Marino il XII congresso provinciale del partito comunista di Viterbo.

Conto un pidonito che ce ci di scattare tutte le spalle... La relazione introduttiva sarà svolta dal compagno Oreste Massolo.

ROMA NORD - I servizi automobilistici della Roma Nord... I sindacati denunciano le disfunzioni alla Regione.

FIAT CASSINO - Un nuovo contratto... I sindacati denunciano le disfunzioni alla Regione.

350.000 alle urne nelle medie superiori... I sindacati denunciano le disfunzioni alla Regione.

Assemblee nelle scuole per il voto di domenica... I sindacati denunciano le disfunzioni alla Regione.

Al Consiglio regionale

Discussi i temi della maternità e dell'aborto

I temi dell'aborto del controllo delle nascite e la maternità sono stati affrontati dal consiglio regionale nella seduta di ieri. Il dibattito è stato suscitato dall'ordine del giorno presentato da PCI, PSI, PRI, PSDI e PLI.

diviso dal 1° settembre di ieri il titolo del a Corte Costituzionale... I temi dell'aborto del controllo delle nascite e la maternità sono stati affrontati dal consiglio regionale.

A Palestrina

si commemorano oggi i caduti sovietici per la Liberazione

Oggi, il 10° anniversario della liberazione di Palestrina... si commemorano oggi i caduti sovietici per la Liberazione.

Co' cento più necessari a quanto previsto... si commemorano oggi i caduti sovietici per la Liberazione.

Costituito un Comitato permanente per conquistare la destinazione a parco pubblico

Appia Antica divorata dall'abusivismo

Sopralluogo stamane dell'agguanto del sindaco della XI circoscrizione e dei funzionari del Comune

A Appia Antica, il sindaco della XI circoscrizione... Sopralluogo stamane dell'agguanto del sindaco della XI circoscrizione e dei funzionari del Comune.

La giunta ha ridotto le consultazioni con i comunisti dell'ateneo... Sopralluogo stamane dell'agguanto del sindaco della XI circoscrizione e dei funzionari del Comune.

La giunta ha ridotto le consultazioni con i comunisti dell'ateneo... Sopralluogo stamane dell'agguanto del sindaco della XI circoscrizione e dei funzionari del Comune.

La giunta ha ridotto le consultazioni con i comunisti dell'ateneo... Sopralluogo stamane dell'agguanto del sindaco della XI circoscrizione e dei funzionari del Comune.

La giunta ha ridotto le consultazioni con i comunisti dell'ateneo... Sopralluogo stamane dell'agguanto del sindaco della XI circoscrizione e dei funzionari del Comune.

La giunta ha ridotto le consultazioni con i comunisti dell'ateneo... Sopralluogo stamane dell'agguanto del sindaco della XI circoscrizione e dei funzionari del Comune.

PIO ISTITUTO: sotto inchiesta l'economista capo

Emette mandati di pagamento senza la firma del presidente

Le fatture «irregolari» ammontano a un totale di circa 3 miliardi e 300 milioni - Ferma denuncia del rappresentante comunista nel Consiglio d'amministrazione, compagno Fusco - Necessaria una indagine che vada al fondo di tutte le responsabilità - Chiesta la sospensione cautelativa del funzionario

piccola cronaca

Culla
L'Enel, l'Eni e la Rsa...

Lutti
È deceduto all'età di 48 anni...

Diffida
Il compagno Alessandro Secchi...

Don Pasquale all'opera
Sabato alle 21 fuori abbonamento...

Pina Carmirelli alla sala di via dei Greci
Domani alle 21.15 alla Sala di via dei Greci...

Concerti
Accademia S. Cecilia (Sala di via dei Greci)...

Prospectiva-Rivista
Al discusso (Via Piacenza n. 1)...

Prospectiva-Rivista
Al discusso (Via Piacenza n. 1)...

Prospectiva-Rivista
Al discusso (Via Piacenza n. 1)...

Prospectiva-Rivista
Al discusso (Via Piacenza n. 1)...

Prospectiva-Rivista
Al discusso (Via Piacenza n. 1)...

Prospectiva-Rivista
Al discusso (Via Piacenza n. 1)...

Prospectiva-Rivista
Al discusso (Via Piacenza n. 1)...

Prospectiva-Rivista
Al discusso (Via Piacenza n. 1)...

Prospectiva-Rivista
Al discusso (Via Piacenza n. 1)...

Prospectiva-Rivista
Al discusso (Via Piacenza n. 1)...

Programma di iniziative per stroncare lo squadristismo fascista

Una serie di importanti iniziative volte a stroncare lo squadristismo fascista nella città sono state decise dal comitato permanente per la difesa dell'ordine democratico...

Tutto il nucleo del Pci è tutto del tutto d'accordo con Carlo De Felice... La questione è stata quindi demandata dal suo segretario capo...

Tragica fine di un giovane di 21 anni

Asfissiato dal gas della stufa nella casupola a Tor de' Schiavi

La madre di Domenico Mura, cascherino in una panetteria, ricoverata in fin di vita al Policlinico - I medici disperano di salvarla - La casetta, una sola stanza, completamente invasa dall'ossido di carbonio - La telefonata ad una vicina ha dato l'allarme



Li hanno trovati di stes sul letto come se stessero dormendo, nella casupola interamente invasa dall'ossido di carbonio della stufa...

La madre di Domenico Mura, cascherino in una panetteria, ricoverata in fin di vita al Policlinico - I medici disperano di salvarla - La casetta, una sola stanza, completamente invasa dall'ossido di carbonio...

La vita di partito

verso il XIV congresso
CONGRESSI DI SEZIONE - San Lorenzo ore 18.30 (Cesare Fred duzzi)...

Schermi e ribalte

- LA PUFF (Via Zanadola 4 - Tel. 659172)
ALLE 22.30 Amadeo e Crubbe
NON faccia nulla...

- LA CAMPANELLA (Via della Campanelle 12)
ALLE 22 L'Espresso con G. Barone
NON faccia nulla...

- ATTIVITA' RICREATIVE PER BAMBINI E RAGAZZI
BURATTINI SANGENESIO (Via Podgora 11 - Tel. 315373)
ALLE 10.30 Lucia Polpi presenta...

- CINE - CLUB
FILMSTUDIO 70
ALLE 17.15, 19.15, 21.15 con Marilyn Monroe...

- CINEMA - TEATRI
AMBRA IOVINELLI
ALLE 20.30 Il Miquelle, con P. Aiconi...

- CINEMA
PRIME VISIONI
ADRIANO (Tel. 325.153)
ALLE 21.15 I due Gattini...

- SECONDE VISIONI
ABADAN I comizi di Son Scabà
ALLE 21.15 I due Gattini...

- ANNUNCI ECONOMICI
7) OCCASIONI L. 50
ECCENZIONALI OCCASIONI!
8) OCCASIONI L. 50

- ANNUNCI ECONOMICI
9) MOBILI L. 50
LETTI D'OTTONE E FERRO BATTUTO VELOCCIA
VIA LABICANA 118/22
VIA TURBIFRANA, 512

Nessun concreto risultato dal colloquio Giscard-Kissinger

Malgrado gli ostacoli che vengono sollevati dalla destra cattolica

Permangono le riserve americane sulla conferenza a tre sull'energia

Va avanti la linea del dialogo tra Vaticano e Paesi socialisti

Secondo il progetto francese la riunione dovrebbe tenersi a Parigi nella seconda metà di marzo - Dovrebbero parteciparvi i paesi produttori e quelli consumatori di petrolio e i paesi produttori di altre materie prime - Gli USA vogliono garantirsi un ruolo preminente nella conferenza

Le visite di mons. Poggi in Romania e in Polonia e di mons. Casaroli in Cecoslovacchia - Vanificato il tentativo di puntare sul « caso Mindszenty » per bloccare il processo di distensione in atto

Dal nostro corrispondente

PARIGI, 19.
Gli Stati Uniti non hanno sciolto la loro riserva sulla convocazione dello incontro preparatorio della Conferenza triangolare per l'energia, incontro che — secondo i piani francesi — dovrebbe aver luogo a Parigi nella seconda metà di marzo. In effetti, lasciando questa mattina l'Eliseo dove aveva consumato la colazione in compagnia del presidente Giscard d'Estaing, del ministro degli Esteri Sauvagnargues e dell'ambasciatore americano Kenneth Rush, il segretario di Stato Kissinger ha detto: « Buoni progressi sono stati compiuti nella prospettiva di una partecipazione americana alla Conferenza preparatoria sull'energia proposta dalla Francia ai paesi consumatori e produttori ». In termini meno diplomatici e più netti ciò vuol dire che se certi ostacoli sono caduti, altri ostacoli permangono.

Giscard d'Estaing e Kissinger hanno riesaminato, per oltre un'ora, tutti i temi che il segretario di Stato americano aveva discusso ieri sera col collega francese Sauvagnargues: energia, Medio Oriente, Cipro, conferenza per la sicurezza europea, stato dei rapporti franco-americani. Si è trattato di un colloquio serrato e cordiale che tuttavia non ha fatto registrare alcun progresso.

Augusto Pancaldi

Sulla costa del Libano
Oleodotto saudiano non pompa più: mancano i clienti

Vuole « mostrare le unghie »
Progetto in USA di petroliere contro i paesi dell'OPEC

BEIRUT, 19.
L'oleodotto che porta il greggio saudiano allo sbocco mediterraneo di Zahran, non butta più. È stato chiuso per mancanza di clienti. I depositi sono pieni all'orlo. Un portavoce della compagnia « Tapline » ha dichiarato oggi che la sospensione del pompaggio del petrolio saudiano nell'oleodotto è stata decisa « a causa del sovrappiù nelle cisterne » del « terminal » libanese. Viene ormai considerato « più economico » (due dollari di meno al barile) caricare il petrolio nei terminali saudiani sul Mar Rosso e sul Golfo Persico in seguito al ribasso dei noli delle petroliere e forse, secondo alcuni esperti, da una diminuzione della domanda europea.

NEW YORK, 19.
Uno dei maggiori e « più aggressivi » petrolieri americani, presidente della compagnia « Gulf and Western », in un discorso a oltre cinquecento dirigenti industriali ha lanciato apocalittiche accuse contro « i poteri monopolistici » dell'OPEC e ha sollecitato gli Stati Uniti a passare al contrattacco nei confronti dei paesi produttori di petrolio. Il petroliere Charles Bindhorn ha proposto da parte sua una duplice iniziativa: da un lato citare i Paesi dell'OPEC davanti al ministero della Giustizia americano e accusarli in base alla legge antitrust per aver costituito un « cartello » petrolifero; dall'altro riunire tutte le energie nazionali in uno sforzo analogo a quello compiuto trent'anni fa con il « Progetto Manhattan » (la bomba atomica). Bindhorn ha accusato gli arabi di « acquistare il patrimonio del mondo libero » e ha previsto a non lontana scadenza una guerra mondiale.

APPROVATO DALLA « CONFERENZA DEI 77 » SVOLTASI AD ALGERI

Piano per lo sviluppo del Terzo mondo

Sottolineati gli ostacoli frapposti alla industrializzazione dalla politica neo-colonialistica e dai monopoli - I tre quarti della popolazione mondiale danno il 7 per cento della produzione industriale

Dal nostro corrispondente

ALGERI, 19.
La conferenza dell'gruppo dei settantasette si è conclusa ieri sera ad Algeri con l'approvazione di una dichiarazione finale e di un programma di azione per l'industrializzazione dei Paesi del Terzo mondo, programma che verrà successivamente sottoposto alla conferenza dell'UNIDO (Organizzazione delle Nazioni Unite per lo sviluppo industriale), che si riunirà a Lima in marzo.

La situazione attuale, ha affermato nel suo rapporto il direttore dell'UNIDO, l'algerino Lamine Khene, è di una insostenibile stagnazione dello sviluppo industriale del Terzo mondo, nonostante tutti gli sforzi che sono stati fatti. I tre quarti della popolazione del mondo, egli ha detto, producono complessivamente meno del sette per cento della produzione industriale mondiale, e questa situazione è rimasta praticamente invariata negli ultimi quindici anni. Non si tratta soltanto, egli ha aggiunto, di una situazione « stagnante », ma anche dannosa per gli interessi di tutta la comunità internazionale e alcuni tra i Paesi industrializzati cominciano, anche se

tardevamente, a rendersene conto.

Secondo le proposte del « gruppo dei settantasette », elaborate prima a Vienna, nella riunione ministeriale svoltasi nel dicembre scorso e in questa seconda, più larga, ad Algeri, l'obiettivo fissato nel programma di azione è di portare ad almeno il venticinque per cento la parte della produzione industriale del Terzo mondo entro l'anno duemila. Per raggiungere questo obiettivo, è stato precisato, occorre che il tasso dello sviluppo industriale sia « largamente superiore » a quello dell'otto per cento all'anno, suggerito dalle organizzazioni specializzate delle Nazioni Unite nel quadro del secondo decennio dello sviluppo.

Tuttavia, come ancora una volta si è qui rilevato, dopo il fallimento del « primo decennio di sviluppo » promosso dalle Nazioni Unite, e la dimostrata inefficienza delle sue organizzazioni specializzate in questo campo, è oggi necessario un nuovo appoggio ai problemi della industrializzazione dei Paesi del Terzo mondo, per spezzare il circolo vizioso del sottosviluppo e creare una nuova divisione internazionale del lavoro.

Finora, si è affermato negli interventi algerini, da parte dei teorici occidentali dello sviluppo, due obiezioni fondamentali sono state sollevate contro gli investimenti industrializzati nel Terzo mondo: il basso livello di produttività dei « fattori di produzione », conseguenza della scarsa qualificazione della mano d'opera locale e del basso livello tecnologico, e la ristrettezza del mercato interno. In realtà, essi hanno affermato, i Paesi industrializzati si sono finora opposti alla nascita di una vera e propria industria concorrenziale nei Paesi del Terzo mondo, e hanno cercato di ridurre ad una funzione subordinata indirizzandoli, con i loro programmi di « aiuto », verso la creazione di industrie marginali di piccole dimensioni, e che non conducano ad alcuna significativa accumulazione su scala nazionale e anzi compromettano le possibilità di programmi di sviluppo industriale.

Giorgio Migliardi

Nei giorni scorsi, monsignor Luigi Poggi, nunzio con missioni apostoliche in Polonia e in Romania, si è recato in Romania per portare avanti il negoziato che dovrebbe avere come sbocco, sulla base di quanto discusso qualche anno fa in Vaticano tra Pio VI e Ceausescu, un accordo tra le due parti. Che i rapporti tra Vaticano e Romania siano notevolmente migliorati è dimostrato dalle sempre più frequenti visite di prelati vaticani a Bucarest, fra cui vanno ricordate quelle dei card. Willebrands, presidente del Segretariato per la Unione ecclesiale con il Patriarcato romano Giustiniano.

Ma mons. Poggi si recerà il 25 febbraio anche in Polonia perché, dopo l'istituzione di comune intesa, nell'estate scorsa, di gruppi di lavoro permanenti (quello polacco è guidato dal ministro plenipotenziario Kazimierz Szablowski e risiede nella ambasciata polacca a Roma, mentre quello della S. Sede può recarsi a Varsavia quando lo ritiene opportuno) la S. Sede e il Governo di Varsavia sembrano orientati a fare entrare gli attuali rapporti, peraltro notevolmente migliorati, in una fase più attiva.

Proprio in vista del colloquio che mons. Poggi avrà, nei prossimi giorni, a Varsavia, Pio VI ha ricevuto il 6 febbraio il Segretario generale della Conferenza episcopale polacca, mons. Bronislaw Dabrowski, che si è incontrato anche con i responsabili del Consiglio per gli Affari Pubblici della Chiesa polacca, mons. Wyszynski, sempre che il negoziato passi sulla sua testa, e prima di ogni incontro ufficiale invia, peraltro, mons. Dabrowski al Vaticano per far conoscere il suo pensiero.

Anche con la RDT, dopo l'incontro informale del 24 febbraio 1975 tra mons. Casaroli ed il compagno Lamertz che guidò la prima delegazione della SED in Italia in coincidenza con l'apertura dei rapporti diplomatici tra i due paesi, la S. Sede ha dato corso ad un dialogo; questo ha trovato riscontro nel governo della RDT, ma è stato ostacolato con non poche iniziative di disturbo dall'episcopato della Germania ovest e dai circoli cattolici conservatori di questo paese, che sempre avevano avversato la ospitalità di Brandt. Anche in occasione dell'ultimo Sinodo, i vescovi della RFT hanno sollecitato con Wyszynski che, con un discorso che avrebbe dovuto rimanere « segreto », attaccò la politica vaticana verso i paesi socialisti.

Non è, infatti, un caso che proprio dai circoli cattolici conservatori della RFT sia stato dato tutto l'appoggio, con il benepiacere della gerarchia ecclesiastica, all'iniziativa editoriale per la pubblicazione in tedesco e in

altre lingue delle « Memorie » del vecchio card. Mindszenty, che male accetti, circa un anno fa, la decisione del Papa di rinvolverlo formalmente dalla arcidiocesi di Esztergom per nominare al suo posto mons. Leka. E non è neppure un caso che la stampa di destra e fascista (in verità con scarso successo) abbia preso lo spunto dal libro di Mindszenty pubblicato in Italia da Rusconi, per rievocare in modo tendenzioso fatti e circostanze che la storia di questi ultimi anni ha collocato in una diversa prospettiva. Va rilevato che a questa campagna si è unito anche il « Popolo del 3 » scorso, con tre colonne di piombo in cui non ha trovato posto la minima valutazione per la realtà nuova che si è creata in Ungheria e che gli stessi vescovi riconoscono, spesso polemizzando, come ha fatto mons. Ijas nell'ultimo Sinodo, con chi non la vuol comprendere.

Il piano di puntare su Mindszenty, da parte della destra cattolica, per riproporre all'ultimo Sinodo mondiale dei vescovi temi da guerra fredda non è, comunque, riuscito. Anche il presidente della Conferenza episcopale ungherese, monsignor József Ijas il quale, in una recente intervista al giornale ufficiale del governo, « Magyar Hírnap », dopo aver difeso un gran parte artificiale dopo che il 21 settembre scorso, a conclusione di colloqui svoltisi in Vaticano tra mons. Casaroli ed una delegazione del governo di Praga guidata da Karel Hrazda, fu confermata la volontà delle rispettive parti di arrivare ad una conveniente soluzione di alcune questioni fondamentali riguardanti i rapporti tra lo Stato e la Chiesa. Infatti, il 24 febbraio, mons. Augustin Casaroli, ministro degli Esteri del Vaticano, si recò a Praga ufficialmente su invito del ministro degli Esteri cecoslovacco.

Malgrado gli ostacoli che vengono frapposti dalle forze più conservatrici che operano fuori e dentro la Chiesa cattolica, la politica estera dell'attuale pontificato verso i paesi socialisti continua dunque a svilupparsi positivamente. Essa, anzi, registra una ripresa. Anche il recente incontro (28 gennaio) di mons. Casaroli con una qualificata delegazione della Repubblica democratica vietnamita, mentre il diseredato Van Thieu stava e sta scuotendo tutte le carte dell'avventurismo personale, ed il gesto significativo compiuto da Pio VI nel ricevere il 2 febbraio la vedova del presidente Alende, signora Ortensia, e sua figlia Isabella, confermano un certo orientamento.

Alceste Santini

Gli alti tassi d'interesse bloccano gli investimenti

ANCHE LA CONFINDUSTRIA CHIEDE LA RIDUZIONE DEL CARO-DENARO

La Confindustria ha chiesto ufficialmente all'Assobancaria, al ministro del Tesoro e alla Banca d'Italia la riduzione dei tassi d'interesse sui prestiti. In un comunicato si sostiene che la richiesta degli imprenditori è stata condivisa dalle stesse autorità monetarie, che quali hanno invitato le banche ad assumere le loro determinazioni in materia di tassi attivi con sollecitudine. Il riferimento è alla data del 1 marzo che l'Assobancaria ha indicato come inizio per l'attuazione delle riduzioni decise, però, soltanto sui conti di deposito, a favore delle banche. L'accento della Confindustria alla posizione favorevole di non meglio precisate « Autorità monetarie » è smentita dalle reazioni che ha incontrato, ancora una volta, la proposta fatta lunedì dal presidente dell'Associazione fra le Casse di Risparmio per una riduzione dei tassi che sia regolata dal governo, attraverso il Comitato interministeriale per

il credito ed il risparmio. Lo stesso quotidiano dell'Assobancaria, 74 Ore, polemizza contro « Dell'Amore » colpevole di aver semplicemente chiesto di moderare i profitti, evitando di sollevare la questione maggiore, quella del trasferimento occulto di profitti che si opera imponendo interessi discriminatori sui depositi e prestiti del tipo, in modo da farne beneficiare i gruppi monopolistici.

È proprio l'incerto, sulla base dei profitti trasferiti ai gruppi monopolistici, sia pagando interessi sui loro conti fino al 18%, sia favorendoli con prestiti a tassi che sono la metà di quelli richiesti dalla piccola impresa, che viene utilizzata come pretesto « tecnico » da parte delle banche per continuare a razionalizzare il credito col caro-denaro. Un'altra causa è il recupero delle centinaia di miliardi perduti nei fallimenti bancari conclusi con « salvataggio » il cui costo è stato posto a carico degli interessi. Proprio uno dei pro-

tagonisti di questi salvataggi, il vice-presidente del Banco di Roma Ferdinando Venturini, che ha gestito l'intervento nelle banche Sindona, è stato chiamato a spiegare la politica monetaria al giornale televisivo delle 20.30 di ieri. Le informazioni e le tesi espresse dal Venturini sono ovviamente conformi ad interessi economici e politici che stanno dietro la politica del caro-denaro. Lo scandalo è un altro, sta nella mancata assunzione di responsabilità da parte del governo.

Le reazioni degli ambienti imprenditoriali a questo stato di cose vanno dalla sfiducia ai tentativi di sottrarsi all'intermediazione bancaria. È il caso delle notizie che si hanno circa la costituzione di nuove Casse rurali e artigiane, aziende cooperative e di soci tendenti a diventare anche utilizzatori del credito, o gli istituti analoghi esistenti. Mutamenti sembrano in atto anche nei consorzi fiduciari, associazioni fra piccole imprese



in due si guadagna il doppio..

..prendi Ape per socio

In due si guadagna il doppio perchè APE CAR è un socio fedele che lavora sempre per te. APE CAR non conta le ore, non c'è niente che lo sgomenti. APE CAR: un'ampia cabina, guida a volante, comandi e strumenti automobilistici. APE: sette modelli con portata da 190 a 600 Kg. perchè tu scegli la soluzione più adatta. APE aiuta il lavoro raddoppia il guadagno.



Dopo la violenta battaglia della scorsa notte

Asmara: sparatorie nelle vie anche nella mattinata di ieri

In questi ultimi scontri ha perso la vita un giovane italiano, ucciso da una pallottola vagante — La battaglia notturna si è protratta per quasi otto ore — Nimeiri si accinge a tentare una nuova mediazione?

ADDIS ABEBA, 19. Dopo la violenta battaglia di questa notte, che si è protratta praticamente per otto ore, si è sparato ripetutamente all'Asmara anche nella mattinata di ieri. I combattimenti sono iniziati a mezzogiorno e si sono protratti fino a notte fonda. Un giovane italiano è stato ucciso da una pallottola vagante. La battaglia si è protratta per quasi otto ore. Nimeiri si accinge a tentare una nuova mediazione.



E' PASSATO UN TORNADO. Un tornado si è abbattuto due giorni fa sulla cittadina residenziale di Fort Valley, in Georgia, spazzando via decine di villette, di automobili, di giardini. Una persona è morta e altre 35 sono rimaste ferite. Nella foto: una parte della zona devastata

Rivelazioni del N.Y. Times e conferma del ministro degli Esteri dell'emirato

ESPERTI USA ADDESTRERANNO LE FORZE ARMATE DEL KUWAIT

Il piccolo Stato del Golfo Persico ha acquistato armi moderne in America per 250 milioni di dollari. Cairo: il ministro Fahmi considera la internazionalizzazione l'unica soluzione per Gerusalemme

Limite al debito USA imposto dal senato

Ford voleva portarlo a 604 miliardi di dollari - Gli è stato imposto il limite massimo di 531

Rilancio dell'amicizia URSS-Gran Bretagna

Dal nostro corrispondente LONDRA, 19. Il rilancio dell'amicizia anglo-sovietica è l'argomento del vertice di Mosca, viene loro rivolto commentato dalla stampa britannica che sottolinea la "nuova fase" di intesa e di cooperazione con la Russia.

Chiuse in Spagna le università di Bilbao, Valladolid e Salamanca

Gli studenti chiedono una loro rappresentanza negli organismi universitari

Stasera all'ONU il ricorso di Atene e Nicosia

Waldheim si è incontrato ieri con i dirigenti di Atene e Ankara — Esitazioni a Bonn sulla questione degli aiuti NATO a Grecia e Turchia

Scuola: appello della FLM

Un discorso in un'aula di lavoro: gli studenti chiedono una loro rappresentanza negli organismi universitari

Per la questione di Cipro

Stasera all'ONU il ricorso di Atene e Nicosia

Waldheim si è incontrato ieri con i dirigenti di Atene e Ankara — Esitazioni a Bonn sulla questione degli aiuti NATO a Grecia e Turchia

ATENE, 19. Il segretario generale dell'ONU Kurt Waldheim è in un'aula di lavoro per incontrare il primo ministro Karamanlis e il ministro degli Esteri, Stavros, con i quali discuterà la vicenda di Cipro, in vista del dibattito del Consiglio di Sicurezza che è stato fissato per le 21 ore italiane di domani sera. In precedenza, Waldheim si era incontrato ad Ankara con i dirigenti turchi.

L'ambasciatore dello Zambia a Roma parla all'IPALMO

In una conferenza stampa tenuta all'IPALMO, il dottor C. Mambona, ambasciatore dello Zambia a Roma, ha esposto i grandi rischi della politica estera del suo paese, con particolare riguardo alla possibilità di un'azione verso un governo di maggioranza in Rhodesia.

Si estende la lotta antifranchista negli atenei

MADRID, 19. Si susseguono in Spagna le chiusure delle università di Bilbao, Valladolid e Salamanca. Gli studenti chiedono una loro rappresentanza negli organismi universitari.

Echeverria accusa gli USA

Echeverria accusa gli USA

Il presidente messicano Echeverria, mentre, alla tribuna, saluta la vedova del presidente Allende



Dopo il discorso del presidente messicano sono giunti a Copenaghen i ministri degli Esteri di Echeverria e Allende. Il presidente messicano Echeverria, mentre, alla tribuna, saluta la vedova del presidente Allende.

PCI sulle spese elettorali

Le forze politiche che vogliono operare nella direzione di una riduzione delle spese elettorali hanno così a disposizione una struttura di lavoro concreta con cui, con l'intermediazione anticipata del mandato o con il suo prolungamento.

Limite al debito USA imposto dal senato

WASHINGTON, 19. Il Senato USA ha approvato con 70 voti contro 20 un provvedimento che limita il debito estero del governo a 531 miliardi di dollari.

Raggiunta ipotesi di accordo per i dipendenti RAI

E' stata raggiunta la prima ipotesi di un accordo con il personale della RAI. La proposta prevede un aumento del 12 per cento del salario e un'altra misura di natura economica.

Scuola: appello della FLM

Un discorso in un'aula di lavoro: gli studenti chiedono una loro rappresentanza negli organismi universitari.

Chiuse in Spagna le università di Bilbao, Valladolid e Salamanca

Gli studenti chiedono una loro rappresentanza negli organismi universitari.

Stasera all'ONU il ricorso di Atene e Nicosia

Waldheim si è incontrato ieri con i dirigenti di Atene e Ankara — Esitazioni a Bonn sulla questione degli aiuti NATO a Grecia e Turchia

Scuola: appello della FLM

Un discorso in un'aula di lavoro: gli studenti chiedono una loro rappresentanza negli organismi universitari.

Stabilimento Tipografico G.A.T.C. - 00185 Roma - Via dei Taurini, 19